



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXIV - numero 186 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 2 settembre 2026 - S. Gregorio Magno



APPROVATO IL PROGETTO PER IL CAMPUS TECNOLOGICO SU 76 ETTARI
ENERGIA GREEN, OCCUPAZIONE QUALIFICATA E ULTIMO STEP AL MASE

Colleferro punta sull'IA: via libera al Maxi Data Center da 150 MW

Primo Piano

**Plastic Free
edizione 2027,
aperte le
candidature**

**Comuni chiamati
a dimostrare con prove
concrete le azioni
ambientali: venti
parametri, continuità
premiata e attenzione
ai micro-inquinanti**



Fino al 30 novembre i Comuni possono candidarsi al riconoscimento Plastic Free 2027, basato su 20 criteri che valutano contrasto all'inciviltà ambientale, gestione dei rifiuti, riduzione della plastica monouso e iniziative virtuose documentabili. La nuova scheda premia la continuità, introduce la possibilità di segnalare progetti innovativi e amplia il focus sui micro inquinanti come coriandoli, glitter e palloncini. "Vogliamo valorizzare chi trasforma l'attenzione per l'ambiente in scelte concrete e misurabili", afferma il presidente Luca De Gaetano. I Comuni premiati saranno classificati fino al livello "tre tartarughe Gold" e celebrati nell'evento nazionale dedicato alle amministrazioni virtuose.

a pag. 2

Il consiglio comunale di Colleferro ha approvato il progetto del nuovo data center dedicato all'intelligenza artificiale: 57.800 metri quadrati di infrastrutture, 150 MW assegnati da Terna e 34 MW di fotovoltaico in loco. Un investimento internazionale che promette 700 addetti in fase di costruzione e oltre 400 tra diretti e

indiretti a regime, con programmi di formazione sul territorio. Raffreddamento a circuito chiuso, gruppi elettrogeni a gas e connessione fotonica progettata da Telecom Sparkle completano un'opera che ora attende l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

a pag. 9



Luisa Regimenti denuncia insediamenti abusivi, rifiuti e incuria sul colle simbolo della Capitale

Gianicolo nel degrado Forza Italia attacca Gualtieri

Luisa Regimenti, segretario di Forza Italia Roma, punta il dito contro il degrado del Gianicolo: insediamenti abusivi, rifiuti ovunque, fontane malfunzionanti, aree interdette e vandalismi che deturpano uno dei luoghi più iconici della città. "Un sito straordinario umiliato dall'incuria, al quale il sindaco Gualtieri non ha prestato interesse", denuncia. Un allarme che riaccende il tema della manutenzione dei luoghi storici della Capitale.

a pag. 10

**SOCCORRITORI IN DIFFICOLTÀ TRA STRADE INTERROTTE E PIOGGE INCESSANTI
AIUTI INTERNAZIONALI IN ARRIVO, PAPA LEONE INVoca SOLIDARIETÀ**

Nepal travolto dalle inondazioni: 900 morti e migliaia i dispersi

a pag. 3

a pag. 5

A CERVETERI È BOOM PER LA PIAZZA DEL VINO: OLTRE 60 AZIENDE E MIGLIAIA DI VISITATORI

Sagra dell'Uva e del Vino 2026 Numeri record

La Piazza del Vino e dei Sapori si conferma protagonista assoluta della 63esima Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti: migliaia di presenze, oltre 200 etichette e più di 60 aziende da tutta Italia e dall'estero. Il vicesindaco Riccardo Ferri esalta il lavoro con Catia Minghi e Momenti Divini, la qualità degli spettacoli e l'apertura straordinaria del Castello Ruspoli. Ora si apre la stagione della vendemmia, con l'augurio di un'annata proficua per tutti i produttori del territorio.

a pag. 11



Roma

L'opera lirica sul Tevere Salpa il battello Fitzcarraldo

Sei ponti, un battello in viaggio lungo il Tevere e Roma che, lentamente, si svela sulle note di un'opera composta per essere ascoltata in movimento. Da oggi 2 a sabato 5 settembre, dopo il debutto del 2022, torna "Fitzcarraldo", la prima opera lirica in assoluto concepita per essere rappresentata a bordo di un battello che attraversa il cuore della Capitale, trasformando per quattro giorni il Tevere in un grande teatro a cielo aperto. Ideata e diretta da Fabio Morgan, con la composizione e la direzione musicale del Maestro Francesco Leineri e il libretto di Andrea Carvelli e realizzata dal Teatro dell'Opera di Roma e dall'Associazione E45, l'opera è un progetto visionario che prende ispirazione dal celebre capolavoro cinematografico del 1982 di Werner Herzog per costruire un'opera originale sulla Città Eterna, sul suo fiume e sulla capacità dell'arte di immaginare una rinascita anche là dove tutto sembra essere andato perduto. Non è il battello ad attraversare Roma: è Roma che si svela al ritmo del battello. Monumenti, ponti, banchine, architetture antiche e contemporanee appaiono e scompaiono davanti agli spettatori seguendo il procedere della navigazione, fino a diventare parte della partitura e della drammaturgia.

Comuni Plastic Free 2027, candidature aperte

20 criteri per valutare azioni concrete contro l'inciviltà ambientale, gestione dei rifiuti e buone pratiche. De Gaetano: "Non cerchiamo città perfette, ma amministrazioni che scelgono un percorso reale e verificabile di sostenibilità"

"Promozione e diffusione nelle Istituzioni scolastiche della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

Firmato il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Unicef Italia



Ieri a Roma, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministro Giuseppe Valditara e il Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano hanno firmato il Protocollo di Intesa "Promozione e diffusione nelle Istituzioni scolastiche della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", della durata di tre anni. "Diffondere tra i ragazzi la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è importante per costruire una società in cui i giovani siano protagonisti, consapevoli dei propri diritti e responsabili delle proprie azioni, in cui prevalga sempre il rispetto verso ogni persona. Il Protocollo sottoscritto con l'UNICEF va proprio nella direzione del potenziamento di quelle misure di contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza, a partire dal bullismo e cyberbullismo, che abbiamo messo in campo in questi anni nella scuola, in coerenza con quanto stabilito dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" - dichiara il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. "La firma di questo Protocollo segna un importante passo per la promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. In questo modo renderemo quanti più studenti e studentesse consapevoli dei loro diritti e delle responsabilità che da questi discendono, per accompagnarli al meglio nel percorso di crescita e formazione" - ha dichiarato Nicola Graziano, Presidente

dell'UNICEF Italia. "L'UNICEF da anni è impegnato a sostegno delle scuole in Italia, in particolare attraverso il Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", un percorso triennale rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Nell'anno scolastico 2025/26: 1076 scuole hanno aderito al Programma, 1280 educatrici, educatori e docenti si sono iscritti ai Corsi di formazione UNICEF e sono stati creati 133 Gruppi di Progettazione per i Diritti, che hanno coinvolto studenti e studentesse come referenti. Con la firma del Protocollo oggi, si aprono anche le iscrizioni al Programma sul sito dell'UNICEF Italia. Ringrazio il Ministero perché in questo modo potremo raggiungere quante più scuole e istituti possibili." In particolare, il Protocollo prevede di: promuovere la conoscenza della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per garantirne l'esercizio e il rispetto all'interno dei contesti scolastici; promuovere azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, coinvolgendo tutti gli attori del processo educativo e contribuendo alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica; valorizzare l'apprendimento a sostegno del pieno sviluppo delle persone di minore età, nel rispetto dei loro diritti e dei principi istituzionali; garantire la partecipazione di alunne e alunni anche per prevenire forme di discriminazione, esclusione, bullismo e cyberbullismo.

Sono aperte fino al 30 novembre le candidature per ottenere il riconoscimento Comune Plastic Free 2027, assegnato alle amministrazioni locali che si distinguono per azioni concrete a tutela dell'ambiente, nella gestione dei rifiuti e nel contrasto all'abbandono illecito. L'edizione 2027 prevede 20 criteri di valutazione, aggiornati per rendere il riconoscimento sempre più legato a risultati effettivi e documentabili. Per ciascun quesito i Comuni dovranno fornire, attraverso la piattaforma dedicata presente sul sito di Plastic Free Onlus, elementi utili a dimostrare quanto realmente realizzato sul territorio. La valutazione riguarderà quattro grandi ambiti: contrasto all'inciviltà

ambientale, attività virtuose sul territorio, gestione dei rifiuti urbani e collaborazione con Plastic Free. Tra gli aspetti presi in esame figurano, ad esempio, i sistemi per segnalare e contrastare gli abbandoni illeciti, le iniziative di educazione ambientale, la riduzione della plastica monouso negli uffici comunali, nelle scuole e negli eventi, la presenza di centri permanenti per il riuso, le azioni contro l'abbandono dei mozziconi, la qualità della raccolta differenziata e il coinvolgimento della comunità locale. La scheda introduce inoltre alcune novità. Per la prima volta sarà valorizzata la continuità nel percorso, premiando i Comuni che hanno



rifiuti, nella sensibilizzazione ambientale, nel contrasto all'abbandono incivile e in azioni capaci di coinvolgere cittadini, associazioni, scuole e imprese in un

percorso di miglioramento continuo - dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus -. Vogliamo valorizzare le amministrazioni che traducono l'attenzione per l'ambiente in scelte concrete, misurabili e capaci di produrre effetti reali sul territorio e per le future generazioni". La scheda 2027 rafforza questo principio, valorizzando l'effettiva applicazione di regolamenti e iniziative, la continuità delle azioni, la loro capacità di diventare strutturali e la presenza di riscontri concreti e verificabili. Le candidature saranno sottoposte al vaglio del comitato di valutazione di

ottenuto il riconoscimento nelle precedenti edizioni. Le amministrazioni potranno inoltre presentare un'azione ambientale particolarmente virtuosa, innovativa o distintiva realizzata sul proprio territorio, anche se non riconducibile agli altri criteri della scheda. Cresce anche l'attenzione verso la dispersione nell'ambiente di piccoli elementi in plastica: tra le misure considerate figura espressamente il contrasto all'utilizzo e all'abbandono di coriandoli in plastica, insieme a palloncini, lanterne volanti, glitter e altri materiali non biodegradabili. "Essere un Comune Plastic Free significa scegliere di investire nella corretta gestione dei

Plastic Free, che esaminerà la documentazione fornita e procederà alle verifiche previste. "Ogni anno facciamo evolvere la scheda per renderla sempre più concreta e stimolare le amministrazioni a migliorare - prosegue De Gaetano - Quest'anno valorizziamo maggiormente la continuità, diamo spazio a iniziative virtuose che possano distinguere un territorio e introduciamo ulteriori elementi di attenzione verso forme di inquinamento spesso sottovalutate. Per ogni criterio chiediamo prove concrete dell'impegno assunto: vogliamo che il riconoscimento rappresenti un percorso credibile, misurabile e in continua crescita". In base al punteggio ottenuto, i Comuni riconosciuti saranno classificati nei livelli una, due, tre tartarughe o tre tartarughe Gold e premiati nel corso dell'appuntamento nazionale dedicato alle amministrazioni virtuose. Il riconoscimento ha registrato negli ultimi anni una partecipazione crescente da parte degli enti locali. Nel 2026 sono stati 141 i Comuni premiati a Roma, confermando l'interesse delle amministrazioni verso un modello che valorizza un impegno progressivo e verificabile. "Non tutte le amministrazioni sono uguali: alcune scelgono di fare la differenza - conclude De Gaetano -. La candidatura è un'occasione per misurare ciò che è stato fatto, individuare dove si può ancora migliorare e trasformare la tutela dell'ambiente in una responsabilità concreta verso il territorio e le future generazioni". Le candidature a Comune Plastic Free 2027 resteranno aperte fino al 30 novembre 2026 attraverso la sezione dedicata ai Comuni sul sito di Plastic Free Onlus.

Barbera (Prc): "Gasolio a 3 euro? La guerra la decidono i governi, il conto lo pagano le famiglie"

"Benzina sopra i 2 euro al litro, gasolio oltre 2,11 e ora FederPetroli avverte che, se la crisi nello Stretto di Hormuz dovesse aggravarsi, il diesel potrebbe arrivare fino a 3 euro al litro. È uno scenario, non il prezzo di oggi, ma il Governo farebbe bene a non aspettare che diventi realtà". Lo dichiara

ra Giovanni Barbera, membro della Direzione nazionale del Partito della Rifondazione Comunista. "L'escalation in Medio Oriente rischia di trasformarsi nell'ennesima stangata per milioni di persone. Le guerre le decidono i governi, ma il conto arriva alla pompa di benzina, nelle bollette e nel

carrello della spesa di chi vive di stipendio o pensione. Il Governo intervenga subito contro ogni possibile speculazione e impedisca che l'aumento dei costi energetici venga scaricato sui redditi più bassi. Ma soprattutto l'Italia lavori per fermare l'escalation militare: guerra e instabilità

significano anche energia più cara, trasporti più costosi e nuovi aumenti dei prezzi. Tre euro al litro sarebbero una stangata sociale, non soltanto un problema per gli automobilisti. Il prezzo della guerra non può essere presentato ancora una volta a chi non l'ha decisa."

Oltre 900 morti e migliaia di dispersi. Soccorsi in difficoltà tra fango e strade interrotte

Nepal devastato dalle inondazioni

Il Paese travolto da una catastrofe senza precedenti. Migliaia di persone intrappolate, aiuti ostacolati dal maltempo. Appelli internazionali e mobilitazione delle ONG

Il bilancio delle devastanti inondazioni che hanno colpito il Nepal continua a crescere di ora in ora, delineando una tragedia di proporzioni drammatiche. L'agenzia nazionale per la gestione delle emergenze ha comunicato che le vittime accertate sono salite a 903, mentre i dispersi sono 4.247, tra cui 592 stranieri. Numeri che raccontano un Paese in ginocchio, con intere comunità isolate e soccorsi che procedono con enorme difficoltà. "Stiamo lavorando alla ricerca e al salvataggio delle persone bloccate tra le colline, gli insediamenti e le zone fluviali", ha dichiarato il generale di brigata Raja Ram Basnet, portavoce dell'esercito nepalese. Le operazioni sono ostacolate

da strade interrotte, ponti crollati, fango che inghiotte i mezzi di soccorso e condizioni meteorologiche che non accennano a migliorare. La tragedia non riguarda solo il Nepal. In Tibet, una frana collegata allo stesso sistema di maltempo ha provocato la scomparsa di cittadini cinesi e stranieri. Il presidente cinese Xi Jinping, intervenendo durante un incontro ufficiale in Kirghizistan, ha assicurato che la Cina "sta facendo ogni sforzo" per ritrovare le persone disperse. Le sue parole, riportate dall'agenzia Xinhua, confermano la mobilitazione internazionale di fronte a una catastrofe che ha colpito l'intera regione himalayana. Intanto, sul terreno, le ONG stanno cercando di rag-



giungere le aree più colpite. ActionAid ha comunicato di essere riuscita a portare aiuti nelle zone di Rasuwa e Nuwakot, epicentro delle alluvioni, nonostante le strade devastate e le piogge incessanti. Nelle prime ore dopo la catastrofe l'organiz-

zazione ha attivato una risposta immediata nel comune di Dhading, coordinando staff e partner locali per distribuire beni essenziali. Oggi sono stati inviati acqua potabile, cibo, coperte, sacchi a pelo, zanzariere, stoviglie, brocche, kit igienici con dentifrici,

spazzolini, sapone, assorbenti e igienizzanti. Un lavoro complesso, reso ancora più difficile dai tempi di percorrenza: i camion che partono da Kathmandu impiegano anche dieci ore per raggiungere Rasuwa, un viaggio che in condizioni normali richiederebbe meno della metà. La priorità è sostenere le migliaia di sfollati che hanno perso casa, lavoro e ogni fonte di sostentamento. Interi villaggi sono stati spazzati via, le coltivazioni distrutte, le infrastrutture rese inutilizzabili. La ricostruzione sarà lunga e richiederà un impegno internazionale coordinato. Anche Papa Francesco ha rivolto un pensiero alle popolazioni colpite, ricordando durante l'Angelus a Castel Gandolfo

le oltre 750 vittime e i tremila dispersi stimati nelle prime ore della tragedia. "Preghiamo per chi ha perso la vita, per i feriti, i dispersi, le famiglie, i soccorritori", ha detto il Pontefice, auspicando che la solidarietà globale possa alleviare le sofferenze e portare aiuti concreti. Il Nepal affronta una delle peggiori calamità della sua storia recente. Le prossime giornate saranno decisive per salvare chi è ancora intrappolato e per garantire assistenza alle comunità isolate. La macchina dei soccorsi è in movimento, ma la vastità del disastro impone un impegno continuo e coordinato, mentre il Paese prova a rialzarsi da una ferita che resterà a lungo aperta.

Lega del Filo d'Oro: record storico di utenti

In dieci anni +74%, oltre 1.400 le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale assistite

1.405 persone seguite nel 2025: è il numero più alto mai registrato nella storia della Fondazione Lega del Filo d'Oro. Dieci anni fa erano 806, il 74% in meno. Una crescita che racconta non solo l'espansione di



un'organizzazione, ma anche l'aumento della capacità di raggiungere persone sordocieche che altrimenti resterebbero sole e le loro famiglie. È in questo contesto che la Fondazione sceglie la Giornata Internazionale della Sordocità (27 giugno) per rendere pubblici questi dati insieme alle raccomandazioni delle persone sordocieche emerse dalla recente Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, riguardo gli ambiti del lavoro, delle passioni, della cultura, delle relazioni e sulla tutela dalla violenza - un insieme di richieste concrete che chiedono alla società un cambio di paradigma. Le persone sordocieche non come destinatari di assistenza, ma come cittadini che possono contribuire attivamente alla società. Una richiesta che riguarda oltre 360mila persone: tante sono in

Italia le persone con sordocità e pluridisabilità psicosensoriale, lo 0,7% della popolazione. Nello stesso periodo, la presenza territoriale si è ampliata da 8 a 12 regioni italiane, con l'obiettivo di essere sempre più vicina alle persone sordocieche e alle loro famiglie. Un percorso destinato a proseguire con la prossima apertura della Sede Territoriale di Nuoro, che estenderà ulteriormente la presenza della Fondazione anche in Sardegna, per un totale di 13 regioni nel 2026. In dieci anni è cresciuta anche la rete dei volontari, passata dai 592 del 2015 ai 769 del 2025 (+29,9%), che nel 2025 hanno donato oltre 64mila ore di volontariato, di cui 56.684 a diretto contatto con gli utenti, a conferma di un impegno sempre più continuativo e qualificato. Anche l'organico della Fondazione ha superato

Ritorno in classe

Bolzano apre le scuole il 7, la Puglia chiude il calendario il 17

Le vacanze estive stanno per finire e, come ogni anno, il rientro sui banchi non sarà uguale per tutti. Il calendario scolastico 2026-2027 conferma la tradizionale frammentazione regionale: si parte presto in alcune zone del Nord, mentre gli studenti del Sud godranno di qualche giorno in più di pausa. La prima campanella dell'anno suonerà lunedì 7 settembre in Provincia Autonoma di Bolzano, dove le scuole riapriranno con anticipo rispetto al resto d'Italia. Nella stessa data è previsto anche l'avvio delle attività per le scuole dell'infanzia in Lombardia, che anticipano di qualche giorno il ritorno degli altri gradi scolastici. Dal 10 settembre toccherà agli studenti di Valle d'Aosta, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, che inaugureranno l'anno scolastico nella seconda settimana



Credits: Matteo Secchi/LaPresse

del mese. Il grosso delle regioni rientrerà lunedì 14 settembre, quando riprenderanno le lezioni in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia (per le scuole primarie e secondarie), Marche, Molise, Piemonte e Umbria. Il giorno successivo,

15 settembre, sarà la volta di Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Toscana, che hanno scelto una data intermedia per l'avvio dell'anno. A seguire, il 16 settembre, entreranno in classe gli studenti di Abruzzo, Basilicata e Sardegna, mentre gli ultimi a salutare le vacanze saranno i ragazzi della Puglia, che torneranno tra i banchi giovedì 17 settembre. Il mosaico delle date conferma una consuetudine ormai consolidata: ogni regione calibra il proprio calendario scolastico in base alle esigenze territoriali, alle festività locali e alla programmazione didattica. Una diversità che, pur creando un'Italia a più velocità nel rientro, permette alle amministrazioni di modulare l'anno scolastico secondo criteri di flessibilità e autonomia.

le 800 persone, rispetto alle 570 di dieci anni fa: nel 2025 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono stati 723, pari al 90% dell'organico complessivo. "Negli ultimi anni la Lega del Filo d'Oro ha continuato a crescere per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle persone sordocieche e delle loro famiglie, ma siamo consapevoli che il percorso da compiere è ancora lungo. Anche nei prossimi anni continueremo a muoverci lungo il cammino tracciato, rafforzando la nostra presenza nei territori, integrando competenze e modelli di intervento e mantenendo al centro i percorsi di vita e le capacità di ogni persona" - Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

INPS
pagamenti contributi INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Genzano, serate in piscina senza permessi: sigilli a un “villaggio social” tra musica e quiz

Controlli della Polizia svelano attività ricreative e somministrazione di cibo e bevande in un immobile destinato ad alloggio turistico, privo delle autorizzazioni necessarie

A Genzano, dietro la patina scintillante di una programmazione estiva fatta di aperitivi a bordo piscina, barbecue, taglieri, musica ad alto volume e quiz interattivi, si nascondeva un'attività priva delle autorizzazioni indispensabili. Una vetrina di eventi promossi con cura sui social, che ha attirato l'attenzione della Polizia di Stato fino a far scattare i sigilli sull'immobile di via Montegioveti, trasformato in un punto di ritrovo serale senza alcun titolo per operare. Le irregolarità sono emerse nel corso di una serie di controlli avviati durante l'estate dal Commissariato di P.S. Genzano, affiancato dalla Polizia Locale e dall'Ispettorato del Lavoro. Un lavoro congiun-

to che, passo dopo passo, ha ricostruito la natura dell'attività svolta all'interno della struttura, ufficialmente registrata come alloggio turistico ma di fatto utilizzata come locale per intrattenimenti pubblici, con somministrazione di alimenti e bevande e serate organizzate per gruppi di avventori. Le prime verifiche, a fine luglio, hanno restituito un quadro eloquente: decine di persone radunate attorno alla piscina e al chiosco allestiti nello stabile, musica diffusa a volume sostenuto, ospiti intenti a consumare cibo e drink, carne alla brace, taglieri in preparazione e un quiz interattivo che scandiva la serata. Una scena che, secondo gli investigatori, non lasciava dubbi sulla natura commercia-



le e ricreativa dell'attività, ben oltre i limiti consentiti a una struttura ricettiva. Da quel momento, la cornice amministrativa ha iniziato a mostrare le sue crepe. Mancava la SCIA

necessaria per la somministrazione di alimenti e bevande, così come le autorizzazioni previste per i pubblici intrattenimenti. Parallelamente, l'Ispettorato del Lavoro ha

accertato la presenza di due lavoratrici impiegate “in nero”, aggiungendo ulteriori elementi di irregolarità a un quadro già compromesso. Le prime sanzioni erano già state elevate, insieme alla sospensione dell'attività non autorizzata. Ma la stagione estiva, complice la visibilità garantita dai social, non ha fermato la programmazione delle serate. A distanza di due settimane, un nuovo blitz ha confermato che la struttura aveva continuato a operare nonostante le prescrizioni imposte. Gli agenti hanno trovato nuovamente avventori e attività in corso, in aperta violazione del provvedimento. Questa volta, oltre alle denunce per l'inosservanza delle disposizioni, gli accer-

tamenti si sono estesi al fronte urbanistico-edilizio. Sono stati individuati manufatti ritenuti abusivi, realizzati e utilizzati per sostenere l'attività irregolare. Il sequestro preventivo è scattato immediatamente e, successivamente, è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria competente. La vicenda si chiude così con un provvedimento che mette fine a un'estate di eventi promossi come occasioni di svago, ma costruiti su un impianto privo delle autorizzazioni necessarie. Un caso che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine verso le attività che, dietro l'apparenza di iniziative conviviali, celano violazioni amministrative, lavorative e urbanistiche.

“Le cronache ricordano che nessun anziano deve essere lasciato solo”

La presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche sociali, Alessia Savo: “Con la legge sull'affido degli anziani fragili il Lazio costruisce un nuovo modello di prossimità”

“Le storie di cronaca arrivate in queste ore, che purtroppo non sono casi isolati anche in questa estate, raccontano di persone anziane rimaste sole e impossibilitate a chiedere aiuto. E sono il segno di una fragilità che non possiamo più considerare episodica. Vicende che colpiscono, che avrebbero potuto avere conseguenze drammatiche e che ci ricordano quanto l'isolamento sia oggi una delle condizioni più dure per chi vive la terza età senza una rete familiare vicina”. Così la presidente della Commissione regionale Sanità e Politiche sociali, Alessia Savo, commenta due recenti episodi di cronaca che hanno visto coinvolte due persone anziane che, proprio a causa di una condizione di solitudine e della mancanza di una rete di protezione, hanno rischiato la vita. Un tema che si sta affrontando attraverso una

proposta di legge, la 215, “Disciplina dell'affido in favore delle persone anziane fragili”, presentata dalla stessa Savo e illustrata in Commissione Sanità prima dell'estate, con l'obiettivo di costruire un modello di cura che mette al centro la persona e le sue relazioni. “Una legge - spiega la presidente Savo - che punta a valorizzare forme di affido familiare rivolte agli anziani fragili privi di una rete di sostegno: non si tratta solo di garantire assistenza, ma di offrire presenza, ascolto, vicinanza. L'affido è un modo per restituire dignità e qualità della vita, per far sì che ogni anziano possa vivere in un contesto accogliente, rispettoso e umano. I



recenti episodi di cui abbiamo letto sui giornali - prosegue - ci dicono che dobbiamo intervenire prima, costruendo relazioni che prevengano l'isolamento e permettano di intercettare i segnali di fragilità. Quello proposto è un modello che valorizza la responsabilità condivisa tra istituzioni, comunità e famiglie, e che riconosce il valore dello scambio tra generazioni. Il Lazio sta lavorando per un welfare che non si limita a rispondere alle emergenze, ma che accompagna, sostiene e protegge affinché nessuno venga lasciato solo. I fatti di questi giorni - conclude Savo - ci chiedono di accelerare su un percorso che mette al centro la persona e la forza dei legami umani”.

Obiettivo, dare nuove opportunità di sostenibilità economica alle edicole Impianti pubblicitari, ok della Giunta alla modifica del regolamento comunale

La Giunta ha approvato la delibera che modifica il Regolamento in materia di impianti pubblicitari per consentire alle edicole di poter installare pubblicità digitali conformi alla normativa. La modifica prevede, in particolare, che la distanza minima di 100 metri tra gli impianti pubblicitari digitali non si applichi a quelli installati sui chioschi per la vendita di quotidiani e riviste. L'obiettivo è permettere alle edicole di accedere a una nuova forma di entrata economica attraverso l'utilizzo di supporti digitali per la promozione pubblicitaria. Un modo per sostenere un settore che attraversa da anni una fase di difficoltà, introducendo al tempo stesso elementi di innovazione nelle forme di comunicazione. La delibera prosegue il lavoro avviato dall'amministrazione, in coerenza con le linee programmatiche del Sindaco, per la salvaguardia e la valorizzazione delle edicole dal centro alla periferia. Già con la memoria approvata dalla Giunta nel 2025 si è scelto di lavorare per dare garanzie alle edicole esistenti, tutelarne le localizzazioni e le eventuali ricollocazioni, riconoscendo il loro valore come presidi di informazione e prossimità. “Oggi aggiungiamo un ulteriore strumento concreto per rafforzare la sostenibilità economica delle edicole - commenta Valeria Baglio, assessora alle Attività produttive, all'Attrazione degli investimenti, alle Pari opportunità e alle attività di coordinamento per le politiche e il decoro del Centro Storico -. Si tratta di attività che rappresentano un patrimonio che dobbiamo proteggere, presidi culturali e sociali fondamentali per la comunità e per i quartieri. Per questo è necessario mettere in campo ogni strumento utile per tutelare e rafforzare queste attività. La deroga sulla distanza minima è motivata dalla particolare natura delle edicole: la loro distribuzione sul territorio non nasce da una pianificazione pubblicitaria, ma da autorizzazioni storiche legate alla vendita e alla diffusione della stampa. Non si tratta quindi di creare una nuova rete di impianti pubblicitari autonomi, ma di integrare una tecnologia all'interno di strutture già presenti e autorizzate. Vogliamo proseguire il confronto con il settore per studiare nuove forme di promozione e anche modelli capaci di ospitare sempre di più servizi rivolti a cittadine e cittadini, iniziative culturali, come le presentazioni di libri ed eventi dedicati ai quartieri. L'obiettivo è fare delle edicole luoghi vivi, accessibili e connessi alla comunità”, conclude.

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sala interna climatizzata e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'edile

INFO E CONTATTI
06.59.00.000 - 06.59.00.001
info@circolomascagni.it
Facebook: Circolo Largo Mascagni

È l'atto che apre la strada al nuovo avviso pubblico per la selezione degli operatori Sharing, dalla Giunta ok alle linee guida del nuovo bando monopattini ed e-bike

La Giunta Capitolina ha approvato le nuove Linee guida per l'autorizzazione dei servizi di noleggio (sharing) a flusso libero di monopattini e di biciclette a pedalata assistita. È l'atto che apre la strada al nuovo avviso pubblico per la selezione degli operatori: fino a tre titoli per il servizio con monopattini e fino a tre per il servizio con biciclette, con autorizzazioni della durata di tre anni, prorogabili tra i quattro mesi e un anno. Le regole finora in vigore risalgono al 2022 per i monopattini e al 2023 per le biciclette, e scadono rispettivamente il 31 agosto e il 31 ottobre di quest'anno: ci sarà dunque soltanto una breve proroga tecnica per allineare i due servizi. Nel frattempo è cambiato il quadro nazionale: la legge 177 del 2024 ha introdotto per i monopattini l'obbligo del casco per tutti i conducenti a prescindere dall'età, la targa e il contrassegno identificativo, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, il divieto di sosta sui marciapiedi fuori dagli stalli individuati dai Comuni. Le nuove Linee guida recepiscono quegli obblighi e vi aggiungono ciò che spetta decidere alla città: dove i mezzi possono stare, quanti possono essere, a quale distanza uno dall'altro, in quanto tempo vanno rimossi quando sono d'intralcio e che cosa accade all'operatore che non rispetta le regole.

Che cosa cambierà con il nuovo bando

Le linee guida approvate oggi tengono fermo l'impianto che ha funzionato - pochi operatori, mezzi distribuiti su tutta la città, funzione di ultimo miglio - e si aggiunge ciò che mancava: l'integrazione tariffaria con il trasporto pubblico, tetti espliciti nelle aree centra-

li, densità minime garantite nei quartieri, un monitoraggio automatico e un sistema sanzionatorio che arriva fino alla revoca. Le Linee guida fissano la cornice; l'avviso pubblico che ne discende porterà le novità operative, a partire dal nodo che il successo del servizio ha reso più evidente: il decoro dello spazio pubblico nel centro storico e nelle aree di pregio. Monopattini e biciclette potranno essere lasciati soltanto in stalli individuati; in alcune strade l'accesso sarà interdetto; in altre la velocità dovrà scendere sotto i sei chilometri orari, come già previsto dalla legge nelle aree pedonali. Sono previsti inoltre parcheggi dedicati obbligatori e postazioni in cui reperire il casco. Sul fronte dei mezzi, tutti i dispositivi dovranno essere conformi alla normativa nazionale, con targa, contrassegno e copertura assicurativa. Ma il bando chiederà anche un passo avanti tecnologico: dotazioni in grado di impedire l'avvio del mezzo quando i sensori rilevano due persone a bordo. È la risposta puntuale al comportamento che, insieme alla sosta selvaggia, ha spinto altre capitali europee a vietare il servizio. Sarà infine verificata l'intera catena di fornitura, perché il rispetto delle norme - a partire da quelle antincendio sulla ricarica delle batterie - vincoli non soltanto gli operatori aggiudicatari ma anche i loro appaltatori, restando la responsabilità in capo agli operatori autorizzati.

Integrazione con il trasporto pubblico

Tutti gli operatori dovranno praticare una tariffa agevolata ai titolari di abbonamento annuale Metrebus zona A in corso di validità, tariffa che non potrà subire maggiorazio-



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

ni per l'intera durata dell'autorizzazione. Il riconoscimento sarà automatico: Roma Servizi per la Mobilità metterà a disposizione degli operatori la verifica in tempo reale della titolarità dell'abbonamento e lo sconto verrà applicato direttamente nell'app di noleggio, senza rinnovi intermedi, fino alla naturale scadenza dell'abbonamento. In sede di gara sarà inoltre premiata l'estensione del servizio lungo le principali direttrici metro-ferroviarie urbane, per servire l'ultimo miglio a partire dai nodi di stazione.

Spazio pubblico: tetti nel centro, quote minime nei quartieri

Nelle aree centrali sono fissati limiti massimi per ciascun operatore e per ciascuna tipologia di mezzo: trenta unità nella ZTL Tridente, trecento nella ZTL Centro storico diurna al netto del Tridente, settanta nella ZTL Trastevere notturna, ottocento nel resto del I Municipio. Fuori dal centro l'obbligo si rovescia: l'area operativa di ciascun operatore non potrà essere inferiore a novantacinque chilometri quadrati e nelle aree periferiche del Piano generale del traffico urbano dovrà essere garantita una densità minima

di dodici monopattini e sei biciclette per chilometro quadrato. Il servizio, in altre parole, deve esserci anche dove rende meno. Le regole di dispiegamento su strada impongono una distanza minima di settanta metri tra i mezzi disponibili dello stesso operatore, raggruppamenti non superiori a cinque unità e almeno due metri tra i raggruppamenti di operatori diversi. La chiusura del noleggio è vincolata all'acquisizione di una fotografia che documenti il corretto stazionamento del mezzo, e le app dovranno impedire la chiusura del noleggio nelle aree in cui la sosta o la circolazione sono inibite. I mezzi lasciati dove non possono stare vanno rimossi entro sei ore dalla segnalazione; in caso di urgenza o inottemperanza interviene l'Amministrazione, con i costi a carico dell'operatore.

Qualità della flotta e sicurezza

I veicoli immessi in servizio non potranno avere una vetustà superiore a ventiquattro mesi, documentata prima dell'avvio e a ogni reintegro della flotta. Il servizio è riservato ai maggiorenni, con registrazione tramite documento d'identità, preferibilmente digitale.

Gli operatori dovranno garantire un call center attivo 24 ore su 24 in italiano e inglese, autocertificare l'uso esclusivo di energia rinnovabile per la ricarica e le procedure di riciclo delle batterie, e assicurare una disponibilità di mezzi non inferiore al novanta per cento della flotta autorizzata da aprile a ottobre e al settanta per cento da novembre a marzo.

Controlli automatici e sanzioni progressive

Il rispetto dei limiti di densità e di flotta sarà verificato automaticamente da Roma Servizi per la Mobilità con sette rilevazioni al giorno, una ogni centottanta minuti dalle 5:30 alle 23:30. Le irregolarità fanno crescere in automatico il canone del mese successivo; superata la soglia stabilita scattano una sospensione di sette giorni, poi due sospensioni di trenta giorni con ritiro dei mezzi in deposito e infine la decadenza dell'autorizzazione, con scorrimento della graduatoria. L'operatore continua a versare il canone anche durante la sospensione. Ogni provvedimento è preceduto da una fase di contraddittorio, con dieci giorni per le controdeduzioni. Gli operatori dovranno trasmettere al Dipartimento e a Roma Servizi per la Mobilità i dati dinamici in tempo reale e sarà convocato un tavolo di coordinamento trimestrale con le aziende e la Polizia Locale.

"Sui monopattini in sharing - ha commentato l'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè - l'Europa si è divisa in due. Parigi li ha cancellati dopo il referendum del 2023, Madrid ha revocato le licenze ai suoi tre operatori l'anno successivo, e la stessa scelta è stata fatta a Praga e, in Italia, a Firenze. Capisco perfettamente perché: il monopattino rovesciato

sul marciapiede, davanti a uno scivolo o a una fermata dell'auto-bus, è un'immagine che anche a Roma abbiamo visto troppe volte, e che ha fatto perdere al servizio una parte della fiducia dei cittadini. Non intendo negarlo. Ma credo che vietare sia la risposta comoda e sbagliata: significa rinunciare a uno strumento che copre il primo e l'ultimo miglio, cioè esattamente il pezzo di viaggio che il trasporto pubblico fa più fatica a coprire. La strada che abbiamo scelto è più faticosa: governarli. Numeri chiari, spazio pubblico rispettato, controlli automatici e conseguenze reali per chi non mantiene i patti. A Madrid uno dei motivi del divieto è stato che la gente andava in due sullo stesso monopattino: noi, invece di vietare, chiediamo agli operatori un mezzo che in due non parta". "Voglio ricordare - ha aggiunto Patanè - da dove veniamo, perché la memoria in queste cose conta. Nel 2021 Roma aveva sette operatori e oltre ventiseimila mezzi arrivati in città senza che nessuno avesse davvero deciso nulla. Abbiamo scritto il primo regolamento organico, imitato poi da altre città italiane: operatori ridotti a tre, migliaia di veicoli tolti dal centro storico e portati nei quartieri, con l'obiettivo dichiarato di dare a questi mezzi una funzione di trasporto. Quella scommessa l'abbiamo vinta, e lo dice il calendario: i giorni di punta non sono più il sabato e la domenica, sono il mercoledì e il giovedì. Non è più il gioco del fine settimana o il noleggio del turista, è il modo in cui i romani coprono l'ultimo pezzo del viaggio". "Ci sono poi due scelte - ha concluso Patanè - che tengo a sottolineare. La prima: chi ha l'abbonamento annuale Metrebus avrà una tariffa agevolata su monopattini e biciclette condivise, riconosciuta in automatico dall'app. È il modo di dire che questi mezzi non sono un'alternativa al trasporto pubblico, ma la sua estensione fino al portone di casa. La seconda: obblighiamo gli operatori a stare anche fuori dal centro, con una densità minima garantita nei quartieri, mentre nel Tridente e nel centro storico fissiamo tetti stringenti. La micromobilità condivisa deve servire chi vive a Roma, non soltanto chi la visita".

Mobilità, Patanè: "Manifestazione d'interesse per individuare partner guida autonoma livello 4"

Roma Capitale ha pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto agli operatori interessati a collaborare con l'Amministrazione allo sviluppo e alla sperimentazione della guida autonoma di livello elevato (livello SAE 4) nella mobilità urbana. L'avviso resta aperto dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2026. La procedura ha natura esplorativa e non vincolante: non è una gara e non prevede una graduatoria. Tutti gli operatori in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la sperimentazione su strada sono ammessi a parità di condizioni, senza che ad alcuno sia

riconosciuta una posizione di esclusiva o di vantaggio. La collaborazione è concepita per fasi successive, con la sicurezza come primo criterio e con priorità ai servizi per le categorie di cittadini più fragili, anziani e persone con disabilità. Il percorso poggia su tre condizioni: l'aggiornamento del quadro normativo nazionale, oggi ancora costruito attorno alla presenza di un conducente umano; la realizzazione di un ecosistema abilitante, con una copertura di rete adeguata e il gemello digitale della città; e l'individuazione di un partner tecnologico con cui presentarsi ai bandi europei di



finanziamento. Roma Capitale mette a disposizione, quali ambienti di sperimentazione controllati, tutti i living lab a propria disposizione e assicura il proprio ruolo istituzionale a supporto delle istanze autorizzative, nel rispetto delle competenze e della normativa vigente. Ogni successiva attività che comporti impegni giuridici o economici sarà disciplinata da separati atti, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica applicabili. "Dopo cinque anni di confronto e studio con le realtà

urbane che hanno introdotto la guida autonoma soprattutto negli Stati Uniti, dopo aver verificato gli esiti delle sperimentazioni fatte in Europa, in Italia e anche a Roma sia sui veicoli a guida autonoma di livello 3 che sulle smart road - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - siamo determinati a portare nella nostra città il livello più avanzato di guida autonoma che esista oggi, con l'obiettivo di arrivare all'omologazione del primo veicolo in Italia di livello 4 al servizio degli utenti. Un percorso serio di questo tipo, che non ripercorra le strade avventurose del passato, ha bisogno di operatori qualificati, di cogliere le opportunità dei bandi europei e di almeno due anni di lavoro per creare un ecosistema adatto alla guida autonoma avanzata, tenendo al centro le regole, la sicurezza stradale e il miglioramento della qualità della vita".



Entrano nel vivo le fasi progettuali per la realizzazione di due nuove linee attraverso l'introduzione del nuovo sistema di trasporto del Bus Rapid Transit

Al via le progettazioni BRT Ostia-Eur e Battistini-Casalotti

Entrano nel vivo le fasi progettuali per la realizzazione di due nuove linee attraverso l'introduzione a Roma del nuovo sistema di trasporto del Bus Rapid Transit (BRT), i sistemi integrati di bus ad alta capacità su corsia riservata: la linea Roma Ostia-EUR e la linea Battistini-Casalotti. A differenza della mera corsia preferenziale e del semplice bus elettrico, si tratta di una vera infrastruttura di trasporto rapido di massa, su corridoio riservato a fermate ridotte e grande capacità. Per il BRT Roma-Ostia, nell'asestamento di bilancio approvato a fine luglio da Roma Capitale sono stati stanziati 500.000 euro per avviare la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC-FAP). Sul fronte del Battistini-Casalotti, la Regione Lazio ha approvato l'emendamento del Consigliere D'Amato e poi il Disciplinare per la concessione e l'erogazione a Roma Capitale del contributo straordinario ivi stanziato di 400.000 euro destinato alle attività di progettazione.

Nel dettaglio

La linea Roma Ostia - EUR nasce con l'obiettivo di offrire un'alternativa di mobilità rapida e competitiva all'auto privata lungo l'asse della Cristoforo Colombo, potenziando la capacità di trasporto tra il litorale e l'EUR e alleggerendo la pressione sulla ferrovia Metromare. L'infrastruttura vedrà l'impiego di vettori ad alta capienza interamente elettrici, pronti a viaggiare su una sede del tutto riservata e senza interferenze con il traffico stradale. Il servizio garantisce elevate prestazioni: con frequenze di passaggio ogni 5 minuti nelle ore di punta, la linea sarà in grado di trasportare tra i 3.000 e i 4.000 passeggeri l'ora per senso di marcia. Partendo dal nodo di scambio con la Metro B a EUR Fermi, il BRT servirà quartieri chiave come Mostacciano (con la fermata presso il presidio ospedaliero IFO - San Gallicano), Mezzocammino, Vitinia, Acilia, Casal Palocco - Infernetto e Ostia Centro, integrandosi costantemente con la rete bus di adduzione e con i parcheggi di scambio. La linea Battistini - Casalotti (Municipio XIII), pensata per rispondere alla forte domanda di mobilità lungo la direttrice



di via Boccea, offrirà un'alternativa ecologica e veloce per superare la congestione stradale grazie al massimo isolamento dal traffico ordinario. Il tracciato si snoderà per circa 5 chilometri dal capolinea di Battistini fino a piazza Ormea, a Casalotti, sviluppandosi per circa l'80% su sede propria protetta. I tempi di percorrenza sono stimati in circa 16 minuti, supportati da passaggi dei mezzi ogni 4 minuti nelle

ore di punta. L'infrastruttura impiegherà vettori snodati da 18 metri 100% elettrici a batteria, capaci di garantire una portata fino a 3.000 passeggeri orari per direzione. Il percorso prevederà tra le 6 e le 7 fermate intermedie e fino a 4 parcheggi di scambio (compresi Torvecchia, l'area GRA e Casalotti), assicurando l'interscambio diretto con la linea A della metropolitana. "Con il via libera al

Disciplinare regionale da 400.000 euro per il BRT Battistini-Casalotti e con i 500.000 euro stanziati in assestamento di bilancio per il BRT di Ostia - commenta l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. - poniamo due tasselli fondamentali nello sviluppo della rete dei trasporti di superficie ad alta capacità di Roma". "I Bus Rapid Transit rappresentano una soluzione

moderna, efficiente ed ecologica per servire quadranti strategici e ad alta densità abitativa. Nel Municipio XIII - prosegue l'assessore Patanè - andiamo a progettare un'infrastruttura prevalentemente in sede protetta, integrata con la linea A della metropolitana e in grado di dare una risposta concreta ai pendolari di Casalotti e via Boccea. Su Ostia, affianchiamo alla linea ferroviaria un corridoio preferenziale e totalmente elettrico verso l'EUR, riducendo il traffico sulla Colombo e migliorando la qualità dell'aria e della vita quotidiana di migliaia di cittadini." "L'avvio della progettazione del BRT Ostia-EUR - dichiara il Capogruppo Pd in Assemblea Capitolina, Giovanni Zannola e presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale - rappresenta un passaggio importante di un percorso sul quale abbiamo creduto e lavorato in questi anni insieme all'assessore Patanè. Un'infrastruttura fortemente voluta, condivisa con il territorio e inserita nel PUMS, che immaginiamo come un vero corridoio verde lungo la Cristoforo Colombo, capace di rafforzare il collega-

mento tra Roma e il suo mare". "Un progetto - prosegue Zannola - che si inserisce negli importanti investimenti che stiamo realizzando nel Municipio X e che dovrà servire efficacemente anche i quartieri dei Municipi IX e X, attraverso fermate accessibili, collegamenti con la rete del trasporto pubblico e aree di scambio. L'obiettivo è offrire un'alternativa rapida, ecologica e sostenibile all'automobile privata, contribuendo ad alleggerire il traffico sulla Colombo che ogni giorno pesa sulla vita di migliaia di lavoratrici e lavoratori". "Importante, inoltre, il passo avanti sul BRT Battistini-Casalotti - conclude Zannola - un'infrastruttura necessaria per rafforzare il trasporto pubblico in un quadrante che ha bisogno di collegamenti più rapidi ed efficienti. Anche questo progetto è parte della strategia che stiamo portando avanti: offrire, nei diversi quadranti di Roma, soluzioni modali efficaci e sostenibili, costruite sulle caratteristiche dei territori e sulla domanda di mobilità, rendendo il trasporto pubblico una reale alternativa all'automobile".

Via Tobagi, via libera al progetto esecutivo per messa in sicurezza

Entra nella sua fase operativa il piano di trasformazione e messa in sicurezza di via Walter Tobagi a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale. Obiettivo dell'intervento - che interesserà un'arteria strategica di circa 2,5 chilometri nei Municipi V e VI - è quello di abbattere l'incidentalità stradale, riorganizzare i flussi veicolari, garantire la massima accessibilità e promuovere la mobilità sostenibile attraverso la riconfigurazione degli spazi pubblici. Ora sarà il Dipartimento Lavori Pubblici a provvedere all'iniziazione della gara per iniziare i lavori all'inizio del 2027 con un cronoprogramma della durata di 12 mesi complessivi. Nel dettaglio: - Sarà realizzata una nuova corsia ciclabile bidirezionale in sede protetta che collegherà direttamente il quartiere di Tor Tre Teste con la stazione Metro C "Torre Maura", ampliando e connettendo la rete ciclabile cittadina; - Saranno riqualificate e ricalibrate le

sezioni carrabili per limitare la velocità e prevenire la sosta selvaggia, preservando la visibilità degli attraversamenti pedonali. È prevista la modernizzazione e l'adeguamento strutturale degli impianti semaforici negli snodi critici con via Casilina, via Giuseppe Ginanni e via dell'Usignolo; - I marciapiedi e le aree d'attesa del Trasporto Pubblico Locale saranno ampliati e completamente ridisegnati. Verranno eliminati i dislivelli e posati percorsi tattili per ipovedenti e non vedenti lungo l'intero tracciato; - Il progetto include la piantumazione e messa a dimora di nuove alberature e zone verdi per ombreggiare i percorsi pedonali, contrastare l'isola di calore e valorizzare il paesaggio urbano; - L'intervento prevede il coordinamento geometrico dell'incrocio tra via Tobagi e via dei Ruder di Casa Calda, dove verrà realizzata una nuova rotatoria nell'ambito dei lavori curati da Anas; - È prevista una seconda rotatoria nell'adeguamento degli impianti semaforici, all'intersezione tra Via Walter Tobagi, Via di Tor Tre Teste e

Via Rolando Lanari.

"La riqualificazione di via Walter Tobagi - dichiara l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè - non è un semplice intervento di manutenzione, ma una vera e propria rigenerazione urbana su oltre due chilometri e mezzo di strada. Restituiremo ai residenti dei Municipi V e VI uno spazio pubblico sicuro, accessibile e a misura di persona. Con la nuova pista ciclabile verso la Metro C Torre Maura, i nuovi marciapiedi privi di barriere e la messa in sicurezza degli incroci con impianti semaforici aggiornati, compiamo un passo fondamentale per la sostenibilità e la vivibilità dei nostri quartieri. La pianificazione del cantiere in 365 giorni è stata studiata nei minimi dettagli per mitigare gli impatti sul traffico durante lo svolgimento dei lavori". "Su via Walter Tobagi - aggiunge il Consigliere Pd in Assemblea Capitolina, Mariano Angelucci - abbiamo fatto un lavoro straordinario. Tre anni fa in Aula abbiamo stanziato oltre 8 milioni di euro con fondi di Roma Capitale.

Collegheremo la Metro C di Torre Maura al Parco di Tor Tre Teste mettendo in sicurezza pedoni e ciclisti, garantendo più verde, più sicurezza stradale e più vivibilità riconnettendo integralmente i due quartieri. Sono molto soddisfatto per il risultato del lavoro fatto insieme all'Assessore Patanè, e per questo voglio ringraziare il Dipartimento Mobilità, l'Agenzia per la Mobilità, i comitati e le associazioni che ci hanno affiancato con idee e proposte e il Sindaco Gualtieri, che da subito ha sostenuto questo progetto, che interesserà circa 50.000 residenti e la mobilità di migliaia di cittadini ogni giorno. Garantiremo la sicurezza di tutte le persone, in particolare degli studenti e dei bambini, essendo presenti sulla strada due scuole, la Chiesa, il nuovo playground di basket e il Punto Luce Save The Children. Vigileremo - conclude Angelucci - su tutte le fasi dei lavori: sarà un intervento importante, che garantirà un enorme miglioramento della qualità della vita".

Musica
dal Vivo



DJ
MARCO
CAVARETTA
DJ SET

OGNI

MERCOLEDÌ

PER TUTTA L'ESTATE

**POOL
PARTY**

**DJ SET
MARCO CAVARETTA**



**START
19:30**



**BAGNO
IN PISCINA**



**DRINK &
GOOD VIBES**

MUSICA - DIVERTIMENTO - AMICI - RELAX

**LA TUA METÀ SETTIMANA
DIVENTA SPECIALE!**



RISERVATO AI SOCI



L'EVENTO È RISERVATO AI SOLI SOCI IN REGOLA
CON TESSERA ASSOCIATIVA. ❤️

Il campus sorgerà nell'area di 76 ettari a soli tre chilometri dal centro logistico di Amazon Colleferro primo comune del centro-sud Italia con un hyperscale data center di 150mw per l'IA



È stato approvato martedì 11 agosto dal consiglio comunale di Colleferro (Roma) il progetto per la realizzazione di un data center di ultima generazione dedicato all'intelligenza artificiale. Il Comune di Colleferro, durante la precedente consilia-tura, aveva avviato un bando internazionale per candidare il territorio ad attrarre investimenti innovativi, tra cui i data center ed i supercomputer. Nell'area di circa 76 ettari compresa tra l'autostrada A1, la via Casilina e la linea ferroviaria AV, a soli 3 chilometri dal centro logistico di Amazon, sorgerà il campus data center, con circa 57.800 metri quadrati coperti e impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 34 MW. "Guidare il processo e non subirlo è stata la filosofia dell'amministrazione", spiega il sindaco di Colleferro, Giulio Calamita,

"Dopo due anni di percorso amministrativo il consiglio comunale ha deliberato senza nessun voto contrario il progetto che prevede la costruzione di un data center di ultima generazione per l'IA con 150MW di potenza elettrica assegnata dal gestore di rete Terna. L'energia utilizzata sarà fornita da fonti rinnovabili attraverso contratti PPA con gestori green ed anche da 34MW di impianti fotovoltaici in loco. Il data center porterà una ricaduta occupazionale importante sia in fase di costruzione con una media di 700 persone impiegate contemporaneamente, sia in fase di gestione con circa 220 impiegati diretti ed altrettanti indiretti. Si tratta di occupazione di alta specializzazione per la quale il Comune d'accordo con la società proponente avvierà programmi di formazione in loco ai fini delle future assun-

zioni. Dal punto di vista ambientale e sul tema del consumo idrico la società proponente si è avvalsa dell'eccellenza internazionale di Mitsubishi Electric per un sistema di raffreddamento a circuito chiuso ed ha optato per gruppi elettrogeni a gas per l'alimentazione di emergenza con l'intervento di una eccellenza italiana, l'AB Energy di Brescia, con l'infrastruttura di approvvigionamento messa a disposizione dalla SGI (Società Gasdotti Italia) che renderà non necessario alcuno stoccaggio". Il progetto architettonico è stato realizzato dallo studio Lombardini 22 di Milano mentre la Telecom Sparkle ha progettato l'infrastruttura di connessione dati alla rete fotonica nazionale. "Un ringraziamento al Comune di Segni che con spirito collaborativo ha dato il via libera alla nuova viabilità

per il Data Center ed alla Regione Lazio", ha concluso il sindaco Giulio Calamita, "Ora al via l'ultimo step autorizzativo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Colleferro ancora una volta procede secondo una visione chiara dello sviluppo del territorio nella direttrice dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile". Soddisfatto per il risultato conseguito Federico Sutti, managing partner e chairman del board europeo dello Studio Dentons in qualità di legal advisor della società di progetto Cobra Green Hyperscale. "Tutti i team tecnici e legali", ha spiegato Sutti "sono già pronti per il deposito della documentazione presso il MASE necessaria all'ultimo step autorizzativo introdotto di recente dal Governo con il DL 21/2026".

La cons. Cicculli (Sce): "Femminicidi ad agosto e 'patriarcato mediterraneo'"

"Dietro l'allarme che continua ad essere lanciato dalle reti antiviolenza si celano doveri mai presi sul serio da molte istituzioni in tema di politiche e servizi e responsabilità che si faticano ad individuare nel discorso pubblico contemporaneo. Le necessità strutturali sono ormai ovvie; servono fondi erogati in modo continuativo, percorsi di educazione all'affettività nelle scuole, intenzione comune di leggere un fenomeno dal punto di vista culturale. Mentre c'è chi rilancia fieramente il 'patriarcato mediterraneo' fatto di intelligenza artificiale e prese in giro alle milioni di donne che lottano per il proprio diritto ad esistere, è nostro dovere chiedersi cosa lega patriarcato e violenza maschile sulle donne, quali relazioni di potere vengono minate quando una donna decide di farsi una nuova vita e trova invece la morte. Sia chiaro molte, migliaia decidono di uscire dalla violenza, si rivolgono ai servizi antiviolenza locali e costruiscono percorsi di autonomia e autodeterminazione. Altre, quelle che leggiamo sui giornali invece no, vittime reali di un femminicidio e vittime inconsapevoli di una cultura che continua a renderle casi isolati, che minimizza, che ridicolizza il dramma di molte donne. I servizi specializzati sanno bene che agosto, come altri periodi di vacanze, sono momenti duri, di convivenza forzata di indebolimento delle reti di sostegno. A chi lotta, oggi come ogni giorno, va il nostro ringraziamento e lavoro per aprire servizi e legittimarne la presenza con ogni mezzo possibile, a chi continua a coltivare seme della violenza è ora di dire basta. Siete tutti responsabili". Così in una nota Michela Cicculli, consigliera capitolina di Sinistra civica ecologista e presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale.

Femminicidio, Mussolini (FI): "La classifica Treccani sconfessa Vannacci e conferma percezione della gravità del fenomeno"

"Quando Vannacci afferma che il reato di femminicidio non serve e che per lui andrebbe abolito afferma un qualcosa di totalmente contrario alla realtà e al sentire comune. Lo dimostra, purtroppo, il recente assassinio della povera Tania Terrin la sera di Ferragosto e il fatto che la parola femminicidio sia la più consultata sul sito della Treccani nell'anno 2026, dato emblematico di come il fenomeno in oggetto sia largamente e fortemente percepito tra le italiane e gli italiani con preoccupazione e inquietudine, nonostante il calo degli omicidi di genere annunciato dal Viminale. Un tema, dunque, che continua a suscitare grande apprensione e sul quale, a livello capitolino, mi sono sempre battuta con con-

vegna, iniziative e atti istituzionali nel segno di una maggiore sicurezza e contro la violenza di genere. L'introduzione dell'art. 577-bis del codice penale che ha istituito lo specifico reato di femminicidio va certamente nella direzione giusta, ma non basta. Occorre intervenire anche e soprattutto sulla prevenzione, in particolar modo verso i più giovani, attraverso corsi di educazione affettiva volti a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica su un tema sul quale, ad oggi, continua a esserci una scarsa consapevolezza e una ricerca spasmodica di informazioni, come confermato dalla Treccani". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

"Basta piazze di spaccio a Quarticciolo e Centocelle"

"Quattro arresti e un fermo rappresentano un risultato importante nell'azione di contrasto allo spaccio e ai fenomeni criminali che continuano a colpire Quarticciolo e Centocelle. Esprimiamo il nostro più convinto plauso agli uomini e alle donne della Polizia di Stato, del V Distretto Prenestino e delle Volanti per la professionalità, la presenza sul territorio e la capacità investigativa dimostrate ancora una volta. Quarticciolo e Centocelle sono quartieri in cui vivono tantissime famiglie e cittadini per bene che vanno tutelati e protetti da un mercato della droga che mette a dura prova la loro sicurezza. Alle Forze dell'Ordine che, ogni giorno, si prodigano per la

comunità, va non solo il nostro ringraziamento, ma anche il sostegno delle istituzioni e della politica. Chi indossa una divisa e ogni giorno opera nelle nostre periferie deve sapere di non essere solo. Allo stesso tempo. Occorre una strategia continuativa che consenta di restituire quartiere dopo quartiere, piazza dopo piazza, ogni metro di territorio ai cittadini. Il messaggio deve essere inequivocabile: basta piazze di spaccio. Quarticciolo e Centocelle meritano sicurezza, legalità e dignità. La risposta dello Stato di queste ore è un segnale importante e deve diventare parte di un'azione costante e strutturale. Su questa battaglia Forza Italia continuerà a tenere alta l'attenzione", ha aggiunto Rachele Mussolini.



Ecco come i veterinari dell'ASL di Frosinone garantiscono il benessere animale

La salute pubblica parte dalla stalla

Viaggio dietro le quinte dell'Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Quando portiamo in tavola un bicchiere di latte, un pezzo di formaggio o un taglio di carne, difficilmente pensiamo al viaggio che quel cibo ha compiuto prima di raggiungere il supermercato. Eppure, l'origine di quella sicurezza alimentare risiede in un lavoro invisibile ma costante, che si svolge direttamente all'interno delle stalle e dei complessi zootecnici del territorio.

A guidare questa trincea della prevenzione sono i veterinari ufficiali della UOC Area 'C', Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ) della ASL di Frosinone. Il loro compito è quello di garantire che l'intero sistema di allevamento rispetti gli standard igienici e sanitari richiesti dalla normativa vigente. Al centro di questa missione c'è un pilastro fondamentale e sempre più sentito dall'opinione pubblica: il benessere animale. Più spazio e meno stress: la formula della qualità "Un animale che vive bene produce un alimento sicuro e di qualità", spiegano gli esperti del settore. Il concetto cardine attorno cui ruotano le ispezioni dell'Area IAPZ è quello di One Health (Una Sola Salute): la salute umana, quella animale e l'equilibrio dell'ambiente sono indissolubilmente legate. Durante le frequenti ispezioni sul campo, i veterinari dell'area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'ASL di Frosinone utilizzano rigide check-list ministeriali ed europee per valutare le condizioni di vita dei capi. Si controlla che le strutture offrano spazi adeguati per il movimento, che la pavimentazione non causi lesioni alle zampe e che i sistemi di ventilazione e illuminazione siano idonei. Gli animali devono essere



liberi dalla fame, dalla sete, dal disagio termico e dal dolore. Anche il comportamento conta: i medici verificano che gli animali in allevamento abbiano la possibilità di esprimere le proprie inclinazioni naturali, riducendo al minimo i livelli di stress.

Farmaci tracciati e lotta all'antibiotico-resistenza

L'attività dell'Area Igiene degli Allevamenti non si ferma al management delle stalle. Uno dei fronti più caldi e strategici riguarda la farmacovigilanza. I veterinari vigilano sul corretto utilizzo dei medicinali negli allevamenti, contrastando l'uso abusivo o preventivo degli antibiotici. Questo controllo capillare è la prima e più potente barriera contro l'antibiotico-resistenza, una delle minacce sanitarie globali più preoccupanti per l'uomo. Ogni trattamento deve essere registrato e tracciato, garantendo che i residui di farmaci non arrivino mai nei prodotti destinati al consumo umano. Se il benessere animale garantisce la salute interna dell'allevamento, la biosicurezza rappresenta la vera e propria corazza esterna contro virus e batteri. È qui che l'Area C svolge un ruolo cruciale di prevenzione strutturale e gestionale, vigilando affinché le aziende zootecniche non diventino vulnerabili a minacce epidemiche come la

Peste Suina o l'Influenza Aviaria. I veterinari dell'Area C ispezionano metodicamente le strutture per verificare la presenza di "barriere" invalicabili: recinzioni perimetrali anti-intrusione per impedire il contatto con la fauna selvatica, archi di disinfezione per i camion in transito, e una netta separazione tra la "zona pulita" (dove vivono gli animali) e la "zona sporca" (destinata allo stoccaggio delle lettiere o delle carcasse). Nulla è lasciato al caso: si controllano i registri dei visitatori, la presenza di spogliatoi a "filtro" con cambio di calzature e l'efficacia dei piani di derattizzazione e disinfestazione. Il lavoro dell'Area Igiene degli Allevamenti viene spesso percepito come puramente ispettivo o punitivo. In realtà, l'approccio moderno punta sulla collaborazione e sulla formazione. Gli allevatori vengono affiancati e guidati nel percorso di transizione verso standard di benessere sempre più elevati, comprendendo che investire nel comfort degli animali non è solo un obbligo di legge, ma un valore aggiunto commerciale ed etico. I controlli dei veterinari dell'Area I.A.P.Z. dell'ASL di Frosinone rappresentano la firma di garanzia su un patto silenzioso tra produttore e consumatore. Un patto che comincia nel rispetto della vita animale e finisce, in totale sicurezza, sulle nostre tavole. A riprova di quanto detto ci sono esempi anche molto recenti relativi a sequestri effettuati in aziende in cui non venivano garantiti agli animali i giusti parametri di benessere. E' doveroso sottolineare che gli interventi a tutela del benessere animale non riguardano esclusivamente il comparto zootecnico ma interessano anche gli animali da compagnia: cani, gatti.

Policlinico Umberto I, la sicurezza viaggia in modo ecologico e veloce

Carabinieri in bicicletta e motorino elettrico pattuglieranno l'area ospedaliera



Al Policlinico Umberto I di Roma la sicurezza per pazienti, operatori sanitari e cittadini viaggia in modo ecologico e veloce. Grazie alla collaborazione con le Forze dell'ordine, resa ancora più stringente e sinergica in queste settimane anche grazie all'impegno della Direzione strategica, i Carabinieri della Caserma Macao pattuglieranno l'intera area del Policlinico utilizzando anche biciclette e motorini elettrici. Si tratta di mezzi veloci e a basso impatto ambientale che contribuiranno a garantire una presenza capillare e un intervento tempestivo delle Forze dell'ordine anche nelle aree della struttura meno accessibili a pazienti e operatori sanitari, alcune delle quali maggiormente esposte al rischio di degrado e abbandono. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il presidio del Policlinico, assicurando maggiore sicurezza e vivibilità per chi ogni giorno frequenta e lavora all'interno della struttura.

Regione Lazio, accordo valorizzazione sui beni del Pio Istituto S. Spirito con Tivoli e Guidonia

"L'accordo da parte della Regione Lazio con Tivoli e Guidonia per la valorizzazione dei terreni appartenenti alla ex proprietà del Pio Istituto Santo Spirito di proprietà della Asl Roma 5, che verranno così trasferiti ai due Enti Locali, conferma il forte lavoro di ascolto e dialogo della nostra amministrazione regionale con i Comuni del territorio. Un atto

di assoluta importanza, che andrà a dare il via ad una crescita non soltanto economica ma anche sociale, ambientale e paesaggistica, un provvedimento che va ad unirsi anche allo stanziamento di 200mila euro da destinare ai Comuni con l'obiettivo di avviare le attività tecnico-amministrative finalizzate alla razionalizzazione, valorizzazione e dismissione

dei comparti urbani e agricoli oggetto dell'accordo. Valorizziamo il patrimonio regionale e lavoriamo per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini in tutti gli ambiti: ringrazio l'Assessore Ghera per l'importante lavoro svolto", così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

ASL Frosinone accelera sull'innovazione

Sicurezza trasfusionale, ecco Securtrasf

La ASL di Frosinone compie un nuovo passo nel percorso di innovazione dei processi clinico assistenziali, confermando una visione dell'ospedale non più come semplice struttura fisica, ma come un ecosistema integrato di processi, tecnologie e modelli organizzativi orientati alla sicurezza e alla centralità del paziente. Tra i rischi più rilevanti legati alla trasfusione, l'errore trasfusionale AB0 rappresenta oggi

una delle criticità più gravi: può determinare una reazione emolitica e, nei casi più severi, portare al decesso del paziente. Per questo motivo, su richiesta della Direttrice della U.O.C. SIMT Frosinone Alatri, dottoressa Carla Gargiulo, e grazie al coordinamento della U.O.C. Digitalizzazione, diretta dall'ingegner Cataldo Loiodice, la ASL di Frosinone sarà dotata, dal prossimo ottobre, della nuova piattaforma

Securtrasf di Biotrac, già adottata in numerosi contesti sanitari avanzati per la gestione sicura del percorso trasfusionale. La progressione tecnologica, nella visione aziendale, non è fine a sé stessa: rappresenta lo strumento che abilita processi più efficienti, misurabili e capaci di ridurre i rischi. In questa direzione, l'introduzione di Securtrasf rafforza l'approccio lean adottato dall'Azienda per migliorare la qua-

lità dei servizi e individuare aree di ottimizzazione. La nuova piattaforma sarà funzionale alla prevenzione delle reazioni da incompatibilità AB0, garantendo la sicurezza "a letto del paziente" e guidando operatori sanitari e medici in tutte le fasi del processo trasfusionale. L'integrazione tra dispositivi RFID e lettura dei codici a barre consentirà un riconoscimento univoco del paziente e un controllo accurato del

matching paziente/prelievi/prodotto/procedure, riducendo in modo significativo l'incidenza degli errori e aumentando la tracciabilità del percorso. Con questa implementazione, la ASL di Frosinone arricchisce ulteriormente la gamma di soluzioni digitali già operative, confermando l'impegno nel costruire un modello di sanità moderna, sicura e orientata alla qualità dei percorsi assistenziali.

Gianicolo nel degrado

Regimenti (FI Roma): “Tra rifiuti e vandalismi, colle umiliato dall’incuria della giunta Gualtieri”

«È incredibile come alcuni luoghi storici e iconici di Roma siano lasciati nel più totale degrado. Recentemente abbiamo avuto modo di verificare la condizione del colle del Gianicolo, con la sua splendida passeggiata, e abbiamo dovuto constatare una situazione di abbandono e incuria, un sito straordinario eppure umiliato da questo stato di cose. Nonostante l'intervento di qualche settimana fa della Polizia di Roma Capitale, abbiamo trovato un nuovo insediamento abusivo con una tenda montata tra i cespugli. Ovunque rifiuti di ogni genere, dalle bottiglie di vetro alla plastica, fontane storiche mal funzionanti, ceppi di alberi sui marciapiedi spesso trasformati in contenitori per bottiglie

usate, erba alta, rami potati e mai rimossi, sampietrini divelti. Ampie aree sono interdette al pubblico, con recinzioni spesso divelte, e pseudowriters che hanno vandalizzato diversi muri perimetrali. Una condizione intollerabile per qualsiasi luogo e ancora di più per un sito che custodisce una parte importante della storia della città. Il cannone del Gianicolo continua a segnare con precisione il mezzogiorno nella Capitale da quasi due secoli: purtroppo ci ricorda anche il degrado che da anni offusca la grande bellezza di questo luogo e al quale il Sindaco Gualtieri non ha prestato il minimo interesse». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma.



Nuova convenzione sanitaria CSC: sconti e servizi dedicati per la salute dei Carabinieri

Accordo con il Laboratorio Tiburtino: prestazioni mediche e analisi con riduzione del 30% per iscritti e familiari

Un sostegno concreto alla salute e alla prevenzione per le donne e gli uomini dell'Arma. Il Coordinamento Sindacale Carabinieri (CSC) amplia la propria rete di servizi annunciando una nuova convenzione sanitaria riservata agli iscritti e ai loro familiari di primo grado, siglata il 6 agosto con il Laboratorio Analisi Cliniche Tiburtino di Roma. L'iniziativa, valida fino al 31 dicembre 2026, rappresenta un tassello ulteriore nella costruzione di una realtà sindacale moderna e attenta al benessere del personale. La convenzione prevede una riduzione del 30% sulle tariffe private del laboratorio, applicata sia alle analisi cliniche sia alle prestazioni medico-specialistiche comprese nell'accordo. Un'agevolazione

pensata per offrire un accesso più semplice e sostenibile a servizi sanitari qualificati, in un momento storico in cui la prevenzione assume un ruolo centrale per chi svolge attività delicate e spesso esposte a stress fisico e mentale. Presso la struttura di viale Fernando Santi, attiva dal 1977 e accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, gli iscritti CSC potranno usufruire di un ventaglio ampio di prestazioni: analisi di laboratorio, visite specialistiche, radiologia medica, ecografie e pacchetti dedicati alla prevenzione e alla medicina del lavoro. Il laboratorio opera secondo un sistema di qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, garanzia di procedure certificate e continuità opera-

tiva. I servizi di radiologia RMX sono disponibili nei locali adiacenti, ai civici 48-50. Tra le agevolazioni previste figura anche il ritiro online dei referti, che consente di consultare i risultati senza doversi recare nuovamente in sede, semplificando la gestione degli appuntamenti e riducendo i tempi di attesa. Per accedere alla convenzione, gli interessati dovranno dimostrare la regolare iscrizione al CSC e seguire le modalità di prenotazione indicate dal sindacato. «Vogliamo trasformare la tutela sindacale in risposte utili nella vita quotidiana», sottolinea il Coordinamento Sindacale Carabinieri. «La prevenzione non è un tema secondario, soprattutto per chi opera ogni giorno al fianco dei

cittadini. Offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un accesso agevolato a prestazioni sanitarie qualificate significa essere presenti con fatti concreti». Per informazioni sulle modalità di accesso è possibile consultare il sito del sindacato CSC o scrivere alla segreteria all'indirizzo indicato. Il Laboratorio Analisi Cliniche Tiburtino è raggiungibile ai numeri 06 4064606 e 06 4072144. Il CSC conferma così la volontà di affiancare alla rappresentanza sindacale una serie di servizi tangibili, capaci di rispondere alle esigenze quotidiane del personale dell'Arma e di rafforzare il legame con una comunità professionale che richiede attenzione, ascolto e strumenti di tutela sempre più evoluti.

Caldo, Santori (Lega): “Il mondo pianta alberi per creare ombra, a Roma Gualtieri continua con le motoseghe”

“Singapore punta su un milione di nuovi alberi, Parigi su nuovi spazi verdi, ombra e acqua, Phoenix raffreda le strade, Vienna crea rifugi climatici. Mentre le grandi città del mondo cercano soluzioni per difendere i cittadini dal caldo estremo, a Roma continuiamo ad assistere all'abbattimento di alberature adulte proprio nei quartieri dove ombra e verde sono più necessari”. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della

Lega in Assemblea Capitolina. “Il fallimento è politico e non basta cambiare i vertici del dipartimento Ambiente. Il paradosso è evidente anche a Centocelle, dove il Campidoglio ha inaugurato in piazza dei Gerani un ‘rifugio fito-bioclimatico’ costato oltre 138 mila euro. Un test effettuato sul posto ha rilevato sedute a 55,8 gradi, superfici fino a 64 gradi e, con la nebulizzazione attiva, una temperatura percepita indicata intorno ai 39 gradi. Il

sindaco Gualtieri ha ammesso numeri spropositati: oltre 30 mila abbattimenti dall'inizio del mandato avvenuti tutti in città. Basta motoseghe: abbattere gli alberi solo se sono realmente irrecuperabili e pericolosi. È incomprensibile eliminare alberature mature senza la certezza che l'abbattimento sia davvero l'unica soluzione possibile, mentre nei quartieri le nuove piantumazioni sono secche o in sofferenza. Con temperature sempre più elevate Roma

deve cambiare radicalmente impostazione: cura preventiva, irrigazione e manutenzione delle nuove piante, eliminazione, ove possibile, degli strati impermeabili realizzando più ombra nelle strade e nelle piazze. Non basta piantare nei boschi o nelle grandi aree periferiche, il caldo si contrasta conservando e aumentando la copertura arborea nella città, dove le persone vivono e lavorano, non contando alberelli sulla carta”, conclude Santori.



Marigliani (FI):
‘Dalla Regione Lazio 3,5 milioni per Scuole e Centri Anziani di piccoli comuni’

Sono state incrementate le risorse: su proposta dell'Assessore regionale al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università Luisa Regimenti, la Giunta ha approvato l'addendum al Piano triennale per i Piccoli Comuni, con uno stanziamento di 3,5 milioni di euro che saranno destinati a sostenere il diritto allo studio e a riqualificare gli immobili comunali dedicati ai centri anziani nei Comuni con popolazione fino a 5mila abitanti. Sono due misure molto importanti che riguardano i Piccoli Comuni del Lazio, che sono in tutto 255 su 378 totali, per far comprendere la portata dell'intervento. Nello specifico, l'addendum al Piano triennale prevede che una parte delle risorse, 2 milioni e 500mila euro, vada al progetto “Dote scuola Piccoli Comuni”, attraverso il quale vengono sostenute le spese di gestione della refezione scolastica con l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie. Inoltre, saranno sostenute le spese di gestione del trasporto scolastico e si forniranno alle famiglie i libri di testo per gli alunni delle scuole primarie. Le risorse potranno essere utilizzate per le annualità scolastiche 2026/27, 2027/28 e 2028/29. Una parte delle risorse, un milione di euro, è destinata prioritariamente al potenziamento dei servizi scolastici nei comuni montani. La seconda parte delle risorse, 1,5 milioni di euro, è destinata al progetto “Spazio Argento”, che si pone come obiettivo la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale degli immobili comunali adibiti a centri anziani, i quali rappresentano presidi fondamentali per contrastare l'isolamento sociale e favorire l'invecchiamento attivo. Tra le tipologie di intervento che saranno finanziate rientrano la sicurezza strutturale e impiantistica, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, la qualità degli ambienti, gli arredi e la digitalizzazione. Il contributo massimo concedibile per ogni Comune è di 30mila euro. Un plauso all'Assessore Luisa Regimenti e a tutto lo staff della Regione Lazio che hanno reso possibile questo importantissimo risultato. Con una visione chiara e la giusta competenza, oggi si danno risposte concrete ai piccoli comuni contro lo spopolamento.

Sagra dell'Uva: numeri record per la Piazza del Vino e dei Sapori

Il commento del Vicesindaco e Assessore alle Politiche Agricole Riccardo Ferri: "Successo frutto di un lavoro importante e capillare fatto insieme all'Associazione Momenti Divini"

"La Piazza del Vino e dei Sapori è stata un successo, sia in termini di presenze che di qualità del prodotto offerto. Insieme a Catia Minghi, sommelier professionista e direttrice artistica dell'Associazione Momenti Divini, nelle settimane precedenti la Sagra abbiamo fatto un lavoro di contatto e ricerca di aziende produttrici davvero importante: volevamo che la Piazza del Vino e dei Sapori avesse un ruolo centrale anche in questa 63esima edizione della Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti e vedendo le immagini di una piazza strapiena, credo che ci siamo ampiamente riusciti. Ogni sera migliaia di nostri concittadini ma soprattutto visitatori da tutto il Lazio sono venuti per degustare i prodotti tipici del territorio e conoscere le oltre 200 etichette presenti. In totale, hanno animato la Piazza del Vino e dei Sapori più di 60 aziende produttrici, provenienti non soltanto dal nostro territorio ma anche da tutta Italia ed altre anche dall'estero". A dichiararlo è Riccardo Ferri, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, che in occasione della Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti ha curato, come accade di consueto la parte legata alla promozione agricola del territorio. "Oltre alla grande qualità e alla quantità delle etichette presenti alla Piazza del Vino e dei Sapori di quest'anno, una menzione d'obbligo è per gli artisti che si sono esibiti nelle quattro serate - ha aggiunto il Vicesindaco Ferri - insieme a Catia Minghi e al Sindaco, volevamo che anche lo spessore degli spettacoli serali fosse di qualità: abbiamo spaziato dalla musica popolare al jazz, dalla taranta al blues. Da Stefano Indino che ha meravigliosamente aperto la quattro giorni di musica, passando per Karin De Noantri e la taranta, fino al blues e al Jazz internazionale di Michael Supnick, abbiamo trascorso quattro serate davvero speciali". "Un ringraziamento speciale ci tengo a farlo a Catia



Minghi e a tutto lo staff di Momenti Divini - ha aggiunto Riccardo Ferri - con Catia c'è un rapporto di col-

laborazione che prosegue ormai da molti anni: è una figura che garantisce professionalità,

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it



serietà, correttezza e grande competenza. Se la Piazza del Vino e dei Sapori ha avuto anche quest'anno il successo che ha avuto, il merito è anche il suo". "A far da cornice agli stand del vino - prosegue il Vicesindaco Ferri - oltre all'intrattenimento musicale che ci ha accompagnato ogni sera, le visite guidate al Museo Nazionale Cerite e soprattutto l'apertura straordinaria serale e le degustazioni organizzate nel meraviglioso Castello Ruspoli, una dimora storica unica in tutto il Lazio, che per la Sagra dell'Uva e del Vino, dopo il successo dello scorso anno, ha nuovamente aperto le proprie porte alla città. Con l'occasione ci tengo anche a ringraziare personalmente la Fondazione Sforza Ruspoli sia per l'iniziativa proposta, sia per aver concesso di utilizzare il proprio Salone delle Feste per la cena istituzionale con le Delegazioni dei Comuni gemellati". "Ora entra nel vivo il periodo della vendemmia - conclude Ferri - una vendemmia che mi auguro possa essere estremamente proficua per tutti i produttori. Con le



aziende del territorio avremo certamente occasione per incontrarci ancora e proporre eventi e manifestazioni per farle conoscere ed apprezzare da un pubblico sempre più vasto. A tutte le realtà vitivinicole del territorio, a tutti gli imprenditori agricoli, auguro un buon lavoro e una buona vendemmia".

L'opera trasformerà le sponde del nostro fiume e la Città Eterna in un teatro a cielo aperto

Da stasera a sabato sul Tevere torna l'opera lirica sul battello "Fitzcarraldo"

Sei ponti, un battello in viaggio lungo il Tevere e Roma che, lentamente, si svela sulle note di un'opera composta per essere ascoltata in movimento. Da oggi 2 a sabato 5 settembre, dopo il debutto del 2022, torna "Fitzcarraldo", la prima opera lirica in assoluto concepita per essere rappresentata a bordo di un battello che attraversa il cuore della Capitale, trasformando per quattro giorni il Tevere in un grande teatro a cielo aperto. Ideata e diretta da Fabio Morgan, con la composizione e la direzione musicale del Maestro Francesco Leineri e il libretto di Andrea Carvelli e realizzata dal Teatro dell'Opera di Roma e dall'Associazione E45, l'opera è un progetto visionario che prende ispirazione dal celebre capolavoro cinematografico del 1982 di Werner Herzog per costruire un'opera originale sulla Città Eterna, sul suo fiume e sulla capacità dell'arte di immaginare una rinascita anche là dove tutto sembra essere andato perduto. Non è il battello ad attraversare Roma: è Roma che si svela al ritmo del battello. Monumenti, ponti, banchine, architetture antiche e contemporanee appaiono e scompaiono davanti agli spettatori seguendo il procedere della navigazione, fino a diventare parte della partitura e della drammaturgia, in un libretto creato a partire dal Tevere e dalle sue sponde, tra presente, memoria e visione di un possibile futuro. Il fiume si fa così palcoscenico, perché è sulle sue acque che si svolge l'azione; scenografia, perché monumenti, ponti e banchine scorrono come un fondale naturale; percorso narrativo, perché ogni tratto di navigazione coincide con un nuovo



capitolo dell'opera; e infine luogo da attraversare, perché lo spettacolo può essere seguito sia a bordo sia dalle rive, accompagnando il viaggio oppure osservandolo da Ponte Sisto, Ponte Sant'Angelo, Ponte Umberto I e Ponte Cavour, punti privilegiati di osservazione. Nel viaggio, le rovine dell'antica Urbe e il ponte di una civiltà futura emergono progressivamente lungo il percorso come frammenti superstiti di una città scomparsa: il coro li racconta in metro dantesco,



quasi fosse una immaginifica guida turistica incaricata di

accompagnare gli ultimi viaggiatori tra ciò che resta di un mondo decaduto. L'intuizione è semplice quanto rivoluzionaria: fare del fiume stesso lo spettacolo. Il Tevere torna così a essere il luogo originario della città, una linea narrativa che unisce secoli di storia e accompagna lo sguardo verso una Roma diversa, sospesa tra memoria e immaginazione. Come nel capolavoro di Werner Herzog, anche qui Fitzcarraldo (interpretato nel film da Klaus Kinski) è l'uo-

mo che tenta l'impossibile. Ma il suo viaggio non è soltanto un omaggio cinematografico: diventa una riflessione sul presente delle grandi metropoli e sul potere della creazione artistica di trasformare la realtà. "Per il terzo anno, il Teatro dell'Opera di Roma collabora con E45 per portare l'opera sul Tevere, in un progetto che unisce sperimentazione, territorio e apertura alla città. Fitzcarraldo, opera lirica su battello ci offre ancora una volta l'opportunità di esplorare il fiume come spazio di cultura e di incontro, attraverso una modalità inedita di vivere e raccontare Roma. Sono particolarmente felice, inoltre, del coinvolgimento della Cantoria del Teatro, che permetterà a un gruppo di giovani cantori di confrontarsi con un'opera contemporanea di un compositore italiano..." le parole di Francesco Giambrone Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma. Partenza da Isola Tiberina con ingresso da Lungotevere degli Anguillara (di fronte a Piazza Gioacchino Belli). Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria www.e45.it/fitzcarraldo2026. Contatti: info@e45.it. Orari: Mercoledì 2 ore 19.30 e 21.30 - Giovedì 3 ore 19.30 e 21.30 - Venerdì 4 ore 19.30 e 21.30 - Sabato 5 ore 05.30 (replica speciale all'alba) e 19.30.

A.Z.

Fracci e Menegatti: ultimo atto

Grande la folla, la polizia, la televisione, ai funerali di Carla Fracci a Milano, dove il 27 maggio 2021 ella era morta, dopo esservi nata nel 1936 ed avervi in gran parte vissuto. Ma, dopo una vita insieme al coniuge come a pochi capita di vivere, il 17 settembre 2024 Beppe Menegatti - il regista teatrale lanciato da Visconti, e divenuto marito della grande danzatrice nel 1964, sicché dai due è nato il figlio Francesco, oggi architetto - ha seguito Carla nella morte. Il matrimonio della ineguagliabile ballerina - tale non solo per tecnica, per rara morbidezza corporea, per interpretazioni profonde, inconfondibili e forse

uniche - fu connotato dalla funzionante coppia di una ballerina e di un compositore e regista, che scrisse una notevole raccolta di testi teatrali per le di lei successive interpretazioni danzate. Le reazioni del pubblico - sia per la costanza con cui il marito Beppe aveva seguito materialmente la moglie, sia per la sua capacità di preparare e dirigere per lei testi di balletto negli anni romani (2000-2010), al Teatro dell'Opera di Roma, di cui la Fracci era ormai direttrice - furono varie. In genere, si disse che Beppe Menegatti sfruttava per sue creazioni il grande successo della moglie: ma nessuno asserì che una

coppia che indossava addirittura abiti della stessa stoffa, doveva essere unita in modo almeno insolito. Se invece che ricordare la Fracci solo in una stupenda "Sylphide" - in cui ella durante un volo ritraeva vertiginosamente le gambe, sicché il pubblico vedeva atterrare solo il velo della spiritualizzata silfide - ben diverso sarebbe stato questo pubblico, se avesse pensato alle parole di Menegatti, rilasciate quando firmò con Carla sul libro dei Grandi Ospiti dell'Abbazia di Montecassino: "Amore, amore, amore". Ed anche quel che lasciò all'intervistatrice Segli dopo la morte della Fracci: "... *Le voglio un bene immutato. Nato dal primo sguardo (quando la vide ragazza alla Scala*", n.d.r.) *è tuttora presente, e indica un futuro dove il bene non muterà mai*".



Foto: Beppe Menegatti; la Coppia col piccolo Francesco; la Fracci e Nureyev alla Scala

L'arte "oracolare" di Orapizm sbarca in laguna a Venezia

Le opere "oracolari" del maestro polacco Krzysztof Konopka saranno approfondite in una sinossi critica il 4 Settembre presso lo Spazio Berlandis in Cannaregio 6301/A, Venezia. La conversazione è ospitata nel Padiglione Nazionale Guatemala presente alla 61. Biennale di Venezia Arte e sarà moderata dalla critica d'arte Valentina Minniti. La ricerca del Maestro è interamente incentrata sull'esperienza, sull'atto del fare e sulla natura processuale dell'arte, un flusso incessante che mira ad abbracciare la totalità dell'espressione. Segno e colore sono gli strumenti che attivano e modulano le sensazioni: l'osservatore è invitato ad attraversare il repertorio dell'artista e a viverne i momenti; si trova di fronte a un'energia inte-

riore e centripeta impossibile da negare. La percezione spaziale è il concetto cardine del suo approccio artistico, così come spiega la curatrice Ariadne Caccavale: "il Maestro in qualità di ideatore dell'Orapizm - The Art of Inacia" (o "Orapizm - Pittura basata sulla presenza"), trae informazioni dallo spazio circostante e le traduce in un vocabolario gestuale, scoprendo così lo stretto legame tra percezione, concezione e linguaggio. Egli ritiene inoltre che la percezione possieda una dimensione intrinsecamente attiva, configurandosi come un'apertura primordiale, innata e strutturale verso il mondo della vita. Tale aspetto è fondamentale per la sua concezione di "INACJA", che schiude le porte a un livello pre-narrativo in cui l'immagine scaturisce dal confronto diretto con la materia.



Quest'ultima interagisce specificamente con la superficie e il segno, suggerendo qualcosa che è al contempo celato e rivelato". A tal proposito nel sito ufficiale del Maestro si legge: "Nella gestualità dell'azione artistica non vi è perdita di consapevolezza o di controllo motorio. Il corpo continua a regolare l'equilibrio e la tensione. L'occhio continua a vedere. La mano reagisce. Lo strumento incontra la resistenza della materia. Anni di esperienza acquisita rimangono presenti nel modo in cui l'azione si dispiega. Ciò che cambia è qualcosa di più sottile: l'Io cosciente non ha più bisogno di approvare

ogni gesto successivo prima che esso avvenga. Un gesto può scaturire prima ancora di essere consapevolmente nominato, valutato o giustificato a livello narrativo. INACJA, dunque, non è sinonimo di caos o casualità. Al contrario, l'azione può mantenere un'elevata precisione, pur non essendo più guidata da una sequenza continua di istruzioni esplicite impartite dal controllore cosciente." E ancora: "L'Intenzione stabilisce l'inizio. Essa, tuttavia, non ha autorità garantita sull'intero sviluppo successivo dell'opera. A un certo punto, ciò che è realmente presente davanti all'artista - il colore, la sua resistenza, lo spessore di uno strato, il taglio della spatola, un segno preesistente, la posizione del corpo, lo spazio della tela - può iniziare a determinare il gesto successivo con più forza rispetto all'immagine iniziale di ciò che "dovrebbe" accadere. È qui che emerge la possibilità dell'INACJA. Non come abbandono dell'Intenzione, bensì come rinuncia alla sua esclusività." Un'opera di repertorio sarà mostrata il 4 Settembre al pubblico, testimonianza di un momento specifico e contingente in cui azione

L'Associazione Italiana Arbitri presenta la nuova stagione del campionato italiano di corsa su strada riservato agli associati. Si parte il 13 settembre con la Corrigubbio Arbitri, al via la XII edizione della RefereeRUN AIA Corsa tra passione e solidarietà da Gubbio a Fermo

L'Associazione Italiana Arbitri dà ufficialmente il via alla XII edizione della RefereeRUN, il Campionato Italiano di Corsa su strada riservato agli associati: arbitri, assistenti e osservatori di tutte le Sezioni d'Italia. Un appuntamento ormai consolidato nel calendario sportivo associativo, capace di unire allenamento e preparazione atletica al piacere della condivisione, attraversando alcune delle città e delle manifestazioni podistiche più affascinanti d'Italia. Anche per la stagione sportiva 2026/2027 si rinnova e si rafforza con entusiasmo la partnership solidale con Sport Senza Frontiere. In ciascuno degli appuntamenti in programma, gli arbitri correranno non solo contro il cronometro, ma anche per sostenere i progetti di inclusione sociale e contribuire a garantire il diritto allo sport e alla salute a bambini e ragazzi in condizioni di disagio socioeconomico. Sarà la CorriGubbio, in programma domenica 13 settembre 2026, ad aprire la dodicesima edizione della RefereeRUN AIA.

Tutti gli atleti e arbitri in regola con il tesseramento FIDAL 2026, in possesso di RUNCARD, e gli atleti tesserati EPS dovranno iscriversi alla gara Competitiva. Tutti gli altri arbitri dovranno invece iscriversi alla gara Non Competitiva. Entrambe le prove saranno valide ai fini della RefereeRUN. Le iscrizioni alla prima tappa di Gubbio sono aperte direttamente sul sito ICRON, all'indirizzo <https://www.icron.it/newgo/#/evento/20265091>. Tutte le prove sulla distanza di 10 chilometri inserite nei vari eventi in calendario saranno valide per il Campionato. Per entrare nella graduatoria finale e concorrere all'assegnazione dei titoli assoluti e di categoria dedicati agli arbitri AIA, nelle categorie maschili Under 30, 30-44, 45-59 e Over 60 e nella categoria Femminile Unica, sarà necessario completare almeno due gare sui 10 chilometri. Ai fini della classifica potranno essere considerati i migliori due tempi realizzati nel corso della stagione. Oltre



alle tappe sui 10 chilometri, il calendario comprende prestigiose mezze maratone, mara-

tone e gare a staffetta, per offrire un'esperienza di corsa completa e aperta ad atleti con dif-

ferenti livelli di preparazione. La stagione prenderà il via il 13 settembre con la CorriGubbio, a Gubbio (Perugia), sulla distanza di 10 chilometri, prima tappa del Campionato. Il 4 ottobre sarà la volta della Monza21 a Monza, con le distanze di 30, 21 e 10 chilometri, sia nella versione competitiva sia in quella non competitiva, oltre alla prova sui 5 chilometri. Il 18 ottobre gli arbitri potranno partecipare alla Mezza Maratona di Roma, sulla distanza di 21 chilometri, oppure alla prova sui 5 chilometri. Il 25 ottobre il calendario proporrà due appuntamenti: la Maratona di Venezia, con le distanze di 42, 10 e 4 chilometri, e The Loop Milano, gara a staffetta sulla distanza complessiva di 4x5 chilometri. L'8 novembre sarà la volta della Maratona di Ravenna, con le prove sui 42, 21 e 10 chilometri, oltre alle distanze di 3 e 2 chilometri. Il 22 novembre si correrà sempre a Milano la Milano21, con la mezza maratona e le prove sui 10 chilometri, sia competitiva sia non

competitiva. Il 31 dicembre sarà la volta della WeRunRome, a Roma, con la prova sui 10 chilometri, competitiva e non competitiva, e quella sui 5 chilometri. Il nuovo anno si aprirà il 24 gennaio con due appuntamenti: la Mezza Maratona di Novara, sulla distanza di 21 chilometri e con una prova non competitiva sui 10 chilometri, e La Corsa di Miguel, a Roma, con le prove competitive e non competitive sui 10 chilometri e le distanze di 5 e 3 chilometri. Il 31 gennaio a Bergamo sarà la volta della Bergamo21, con la mezza maratona e la prova sui 10 chilometri, competitiva e non competitiva. Il 21 febbraio gli arbitri saranno protagonisti della Mezza Maratona di Napoli, sulla distanza di 21 chilometri, con la possibilità di partecipare anche alla staffetta 2x10,5 chilometri e alla prova sui 2 chilometri. Il 7 marzo sarà il turno della Bologna Marathon, che proporrà le distanze di 42, 30 e 21 chilometri, oltre alla prova sui 5 chilometri. Il 14 marzo è in programma la Maratona di Roma, sulla distanza di 42 chilometri, con la possibilità di partecipare anche alla staffetta 4x. Il 4 aprile sarà la volta della Maratona di Milano, con la prova sui 42 chilometri, la staffetta 4x e la distanza di 4 chilometri. Nel mese di aprile, in data ancora da definire, è prevista la Mezza Maratona di Torino, con le prove sui 21 e 10 chilometri, sia competitiva sia non competitiva. Il 2 maggio il calendario farà tappa a Bari per la Bari Med Marathon, con le prove sui 21 e 10 chilometri, competitiva e non competitiva, oltre alla distanza di 4 chilometri. La stagione si concluderà il 30 maggio a Fermo con la Run&Smile, sulla distanza di 10 chilometri, appuntamento che ospiterà la finale del Campionato.

Entro la metà di settembre saranno rese note le modalità di iscrizione per tutte le gare della stagione sportiva. Per informazioni sulla RefereeRUN è possibile contattare eventi@aia-figc.it. Per informazioni relative alle iscrizioni è disponibile l'indirizzo info@dreamchrono.it, mentre per le informazioni generali sulla tappa di Gubbio è possibile scrivere a info@gubbiorunners.com. Per ulteriori informazioni sono inoltre disponibili i seguenti contatti telefonici: Moreno Moriconi, 328 7766005, e Matteo Fagiani, 335 5214329.

Flaminio, Roma Capitale: “Nuovo Stadio, avanti tutta”

“Il parere espresso dalla Soprintendenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare sul progetto dello Stadio Flaminio è un passaggio importante nel

percorso portato avanti in questi mesi dall'Amministrazione capitolina con tutti i soggetti coinvolti. Le prescrizioni indicate, così come quelle

relative alla mobilità e agli altri aspetti emersi nel corso della Conferenza dei Servizi, dovranno naturalmente essere oggetto di attenta valutazione e sostanzialmen-

te recepite nel prosieguo progettuale. L'obiettivo resta sempre quello di garantire il recupero e la valorizzazione del Flaminio nel pieno rispetto del suo valore stori-

co e architettonico. Roma Capitale proseguirà ora l'iter amministrativo in costante interlocuzione con tutte le istituzioni competenti”. Così in una nota Roma Capitale.

Olimpico, dei tifosi se ne fregano tutti Cantieri sì, parcheggi no, Mauro Antonini (Lega) sui disagi attorno allo stadio

Il pallone torna a rotolare all'Olimpico, ma di chi lo segue dagli spalti sembra non importare a nessuno. Da lunedì sera, con il ritorno del pubblico giallorosso allo stadio dopo la pausa estiva, cambia lo scenario attorno all'impianto: centinaia di stalli per la sosta non saranno più disponibili. Il motivo è la presenza di numerosi cantieri, recintati da barriere verdi, che occupano proprio le aree comprese tra il cosiddetto "stadio della Farnesina" e la sede del ministero degli Affari Esteri. Si tratta dei lavori legati alla Linea C della metropolitana, l'infrastruttura che una volta completata collegherà Ponte Milvio al cuore della capitale in appena dieci minuti, per-

mettendo di arrivare allo stadio senza bisogno dell'auto. Resta però un interrogativo concreto per chi, non avendo alternative, è sempre andato all'Olimpico in macchina: dove lasciare il veicolo? Il tavolo tecnico riunito nei giorni scorsi tra Questura, Polizia Locale di Roma Capitale, le due società calcistiche capitoline e Sport e Salute ha individuato una prima soluzione. I veicoli dei tifosi verranno indirizzati verso l'area di viale della XVII Olimpiade, ritenuta dalla Questura il punto più idoneo per coniugare sicurezza, ordine pubblico e disponibilità di posti auto. Per la partita di lunedì, così come per tutte le prime gare del campionato, il dispositivo prevede un poten-

ziamento della presenza della Polizia Locale, con agenti schierati lungo le strade per orientare il flusso dei tifosi e presidiare in particolare i tratti interessati dai cantieri. Rimane comunque attivo il consueto piano viabilistico, che verrà però rafforzato nella zona della Farnesina proprio in virtù delle nuove criticità. Il dispositivo non sarà rigido, ma modulato in base al livello di rischio dell'incontro: nelle partite considerate più delicate gli agenti aumenteranno del 30% e l'intera area di viale della XVII Olimpiade sarà messa a disposizione. Per gli altri appuntamenti, invece, il livello di presidio varierà anche in funzione dell'orario, per contenere l'arrivo massiccio di automobili nel

quartiere. Da questo punto di vista, la protesta del tifo organizzato biancoceleste rappresenta, paradossalmente, una boccata d'ossigeno per chi abita in zona: almeno due volte al mese i residenti potranno contare su un po' di tregua. Discorso diverso per le partite della Roma, il cui pubblico è ormai abituato a riempire sempre lo stadio. Durissimo il commento di Mauro Antonini, esponente della Lega: «Cancellare centinaia di parcheggi a ridosso dell'Olimpico senza avere pronto da mesi un piano alternativo è la fotografia di un'amministrazione che insegue l'emergenza invece di prevenirla». «Ai tifosi, come sempre, si chiede di arrangiarsi: prima il caro-biglietti, poi i

trasporti che non funzionano, adesso i parcheggi che spariscono senza preavviso. E puntualmente nessuno si prende la briga di scusarsi». «Sulla Linea C nessuna obiezione, anzi: è un'opera che aspettiamo da una vita. Ma un cantiere annunciato da anni non si gestisce con riunioni last minute a due giorni dalla partita. Il Campidoglio ha avuto tutto il tempo per programmare per bene, e invece ancora una volta si naviga a vista sulla pelle dei cittadini». «Da parte nostra continueremo a vigilare, perché la sicurezza e la vivibilità del quartiere non possono diventare l'ennesimo conto scaricato su tifosi e residenti per coprire l'incapacità di pianificare».

Rossoneri davanti a un percorso insidioso, bianconeri favoriti sulla carta, nerazzurri attesi da una Conference League alla loro portata Europa League, ecco il verdetto dei sorteggi Milan, Juventus e Atalanta alla prova gironi

Il calcio italiano conosce finalmente il cammino europeo delle sue tre rappresentanti: Milan, Juventus e Atalanta. I sorteggi hanno delineato scenari differenti, con i rossoneri chiamati a un girone più complesso, i bianconeri attesi da un percorso teoricamente più agevole e la Dea inserita in una Conference League che sembra cucita su misura per puntare in alto. Negli ultimi anni l'Italia ha recitato un ruolo da protagonista nelle competizioni UEFA: la vittoria dell'Atalanta in Europa League, la finale della Roma, le cavalcate europee delle big.

Ora tocca a Milan e Juventus confermare ambizioni e tradizione, mentre l'Atalanta vuole dare continuità al proprio progetto internazionale. La stagione continentale scatterà il 16-17 settembre, mentre la finale di Europa League si giocherà il 26 maggio 2027 a Francoforte. La Conference League chiuderà invece il 2 giugno 2027 al Besiktas Park di Istanbul.

Il Milan, guidato da Ruben Amorim, affronterà una fase campionato di Europa League ricca di ostacoli. A San Siro arriveranno: Benfica, Ferencvaros, Sunderland, Ararat-Armenia; In trasferta,



Modric e compagni voleranno invece da Atene a Sofia passando per l'Austria e

l'Inghilterra: Olympiacos, Salisburgo, Bournemouth, Levski Sofia. Il Benfica rappre-

senta l'avversario più esperto, mentre Sunderland e Bournemouth portano nel girone la fisicità e il ritmo della Premier League. Olympiacos e Salisburgo, habitué delle notti di Champions, completano un quadro che non concede distrazioni. Daniele Massaro, alla sua prima uscita da dirigente rossonero, ha subito fissato l'asticella: «Quest'anno faremo di tutto per essere i più forti in Italia e nel mondo, come il Milan di Baresi». Parole che raccontano ambizione e identità. «Conosciamo alcune squadre, altre meno. Avremo il tempo di studiarle»,

ha aggiunto, sottolineando il lavoro quotidiano di Amorim per trasmettere la cultura rossonera.

Sorteggio più morbido per la Juventus di Luciano Spalletti, che giocherà in casa contro: Real Sociedad, Rennes, Omonia Nicosia, NEC; In trasferta, Yildiz e compagni affronteranno: AZ Alkmaar, Ferencvaros, Celta Vigo, Hapoel Beer Sheva. Le due spagnole, Real Sociedad e Celta Vigo, sono le avversarie più insidiose, ma il girone appare complessivamente equilibrato e alla portata dei bianconeri. Giorgio Chiellini, oggi dirigente, ha commentato con prudenza: «È difficile capire subito questo sorteggio, ma l'obiettivo è andare avanti. Abbiamo evitato trasferte complicate, ora dobbiamo dimostrarlo sul campo». Poi un passaggio sul peso della responsabilità: «Sia noi che il Milan dobbiamo competere per un risultato che ci consenta di puntare a un posto in più in Champions».

Infine, una parentesi sul mercato: «Qualcosa cambierà negli ultimi giorni, ma la squadra è più forte dell'anno scorso. Spalletti è un valore importante».

La Atalanta di Maurizio Sarri ha conquistato la qualificazione battendo l'Hapoel Tel Aviv in trasferta grazie a un gol di Scamacca. Ora la Dea affronta una fase campionato di Conference League che appare equilibrata e gestibile. Le avversarie saranno: Ajax (trasferta), Pafos (casa), Borac (trasferta), Kairat Almaty (casa), Riga (trasferta), Mjällby (casa). Un percorso che richiederà attenzione, ma che non presenta ostacoli proibitivi. Il direttore generale Umberto Marino ha espresso orgoglio e determinazione: «Per Bergamo è sempre un onore essere in Europa. È stato difficile qualificarci, ma ce l'abbiamo fatta meritatamente». Poi un messaggio alla tifoseria: «Abbiamo tre impegni, a noi piace giocare e alla gente dell'Atalanta piace venire allo stadio».

Il calcio italiano si affaccia alla nuova stagione europea con ambizioni concrete e tre squadre pronte a recitare un ruolo da protagoniste. Milan, Juventus e Atalanta hanno davanti gironi diversi per difficoltà e prospettive, ma un obiettivo comune: confermare la crescita del movimento e riportare in Italia un trofeo continentale.

Il curling conquista Roma e finisce sul NYTimes Sport e Salute porta le piste davanti al Colosseo

Il quotidiano americano celebra l'iniziativa sulla collina Oppia: uno sport di nicchia trasformato in esperienza popolare nel cuore della Capitale

Dal Colosseo alle pagine del New York Times. L'esperimento di Sport e Salute, che ha portato il curling nel pieno dell'estate romana sulla collina Oppia, ha attirato l'attenzione della stampa internazionale. Il quotidiano statunitense dedica infatti un ampio servizio all'iniziativa che ha trasformato uno sport considerato di nicchia in un'esperienza aperta a tutti, proprio ai piedi del monumento più iconico d'Italia. Il progetto nasce sulla

scia del successo ottenuto dal curling italiano ai Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026, un risultato che ha acceso la curiosità del pubblico e offerto l'occasione per sperimentare nuove forme di promozione sportiva. Il New York Times racconta come l'idea sia stata quella di "capitalizzare" sulla crescente popolarità della disciplina, portandola in un luogo capace di amplificarne la visibilità e di attrarre anche chi non l'ha mai praticata. Nel servizio,

l'amministratore delegato di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris, spiega la scelta di collocare le piste "in un luogo iconico, forse il più iconico d'Italia", proprio davanti al Colosseo. Una decisione che unisce sport, comunicazione e valorizzazione del territorio, trasformando la curiosità generata dalle Olimpiadi in un'occasione concreta per provare la disciplina. Il quotidiano americano sottolinea come l'iniziativa dimostri che anche uno sport percepito come

minore possa diventare "magnifico" se inserito in un contesto capace di emozionare. La pista, allestita in piena estate, ha infatti attirato romani e turisti incuriositi dall'insolito contrasto tra il caldo della Capitale e un'attività tipicamente invernale. Secondo il New York Times, il progetto potrebbe tornare a novembre, questa volta con una pista su ghiaccio, qualora il pubblico manifestasse un interesse sufficiente. Un'ipotesi che conferma la volontà di Sport e Salute

di proseguire sulla strada della sperimentazione, puntando su iniziative che uniscano sport, cultura e luoghi simbolo della città. L'eco internazionale del progetto rappresenta un riconoscimento importante per una operazione che ha saputo innovare, sorprendere e raccontare Roma attraverso un linguaggio nuovo: quello dello sport vissuto come esperienza condivisa, accessibile e capace di dialogare con la storia millenaria della Capitale.

Napoli entra nella Coppa America

Alinghi in acqua, la città si prepara a un anno da capitale della vela

Il Golfo si riempie di vele e di aspettative. Dopo Luna Rossa e New Zealand, è il team svizzero Alinghi a scendere in acqua davanti alla città, confermando che Napoli è già immersa nell'atmosfera della Coppa America. Le immagini degli allenamenti, realizzate da Sport e Salute – soggetto attuatore incaricato dal Governo – raccontano una metropoli che si sta trasformando per accogliere uno degli eventi sportivi più prestigiosi al mondo. Nel video scorrono le manovre del team

svizzero e, insieme, i luoghi simbolo della trasformazione in corso. A Nisida, nell'area militare del porticciolo, sono stati completati i sei hangar destinati alle squadre che parteciperanno alla Preliminary Regatta, in programma dal 24 al 27 settembre. Un appuntamento che segna l'avvio ufficiale del percorso verso l'America's Cup 2027. Parallelamente, proseguono i lavori a Bagnoli, dove sorgono le basi operative dei team per la competizione del 2027. Un intervento che si

inserisce nel più ampio processo di rigenerazione dell'area occidentale della città, destinata a diventare il cuore pulsante della macchina organizzativa della Coppa America. Ma il progetto coinvolge anche il centro cittadino. Sul Lungomare Caracciolo è prevista la realizzazione del Race Village, un grande spazio aperto al pubblico con eventi, attività gratuite, incontri e spettacoli. Un modo per portare la Coppa America direttamente sul waterfront napoletano, trasformando il lungo-

mare in un palcoscenico internazionale e accessibile. La regata preliminare non sarà solo un test tecnico per i team, chiamati a studiare il campo di regata e le condizioni del Golfo di Napoli. Sarà anche il primo vero collaudo per la città, che si prepara a ospitare atleti, staff, media e appassionati per un periodo lungo quasi un anno. I team resteranno infatti a Napoli fino alla conclusione della Coppa America, prevista per fine luglio 2027. Un arco temporale che promette ricadute signifi-

cative: turismo in crescita, investimenti, occupazione, visibilità internazionale e un impatto economico destinato a estendersi ben oltre il settore sportivo. La Coppa America diventerà così un volano per il territorio, un'occasione di rilancio e di promozione globale per Napoli e la Campania. Il mese di settembre rappresenta solo l'inizio di un percorso che cambierà il volto del Golfo, del lungomare e dei luoghi simbolo della città, proiettandoli al centro della scena velica mondiale.

In distribuzione per Armando Editore il libro di Anthony Peth

Le parole che servono

Con la prefazione di Silvana Giacobini è in distribuzione in tutte le librerie d'Italia e nei digital store, l'opera autobiografica "Le parole che servono" del conduttore televisivo e regista Anthony Peth (Armando Editore), nel quale l'autore "affronta" in modo incisivo la lunga e complessa battaglia, finalmente vinta, contro l'osteosarcoma (un raro tumore osseo), che lo ha colpito stravolgendo la sua

realità. Attraverso note commoventi cariche di un'energia incrollabile, Anthony Peth con questo suo vero e proprio "vocabolario della vita" - cinquanta parole chiave scelte accuratamente per riflettere la propria storia e trovare un senso profondo anche nella sofferenza - ripercorre "il dolore del corpo che cambia e la paura del 'nemico invisibile', dimostrando però come il cancro non sia riuscito a consumare la sua anima. 'Le parole

che servono' lancia un messaggio universale: la malattia può essere sconfitta e la sofferenza può essere trasmutata in forza collettiva, restituendo dignità e immenso coraggio a tutti i pazienti che oggi lottano". La forza e la crudezza di questa battaglia sono state condivise dall'autore anche in un toccante monologo televisivo al programma "Le Iene": "Da piccolo il mondo sembrava una promessa di felicità... Il tuo corpo cambia fino a non ricono-

scerti più. So che è difficile immedesimarsi, come è difficile anche solo pronunciare la parola 'osteosarcoma', ma con me non c'è riuscito. Io questa sera sono qui e posso raccontarvi la mia storia finita bene. A chi ha avuto una diagnosi dico di farsi forza: come ce l'ho fatta io, ce la faranno anche loro". Noto volto televisivo e "Ambasciatore del Made in Italy", Anthony Peth (Alghero, 1985), è stato "lanciato" da Maurizio Costanzo. Ha condotto



programmi su "Mediaset" e "La7" e ha vinto due David di Michelangelo. Impegnato nel sociale, dedica parte della sua attività alla sensibilizzazione sui temi oncologici. L'uscita del libro è accompagnata da un tour in reparti oncologici

delle città di Roma, Milano, Torino, Bologna e Napoli, dove Anthony Peth porterà, offrendo supporto diretto a pazienti, medici e famiglie, la sua testimonianza di guarigione.

Il prossimo 16 settembre Anthony Peth sarà tra gli assegnatari a Roma del "Premio Internazionale Giovanni Paolo II - Gran Galà per la Pace", organizzato da Nino Capobianco.

Claudio Fratini

Oggi in TV mercoledì 2 settembre



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:57 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
10:15 - Linea Verde Meteo Verde
10:17 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Come una madre
16:00 - TG 1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - L'Eredità summer
21:30 - Roma, Baby. Cremonini Live
Circo Massimo
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Noos Viaggi nella natura
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Reazione a catena
02:30 - Provacì ancora prof!
04:05 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - N.C.I.S. Hawai'i
09:25 - N.C.I.S. Sydney
10:10 - TG2 Dossier
11:00 - TG2 Flash
11:10 - TG Sport Giorno
11:20 - La nave dei sogni - Maldive
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Estate con Costume
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Squadra Speciale Cobra 11
15:40 - Aspettando Bella - Ma'
16:30 - S.W.A.T.
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Boston Blue
23:40 - Ammore e malavita
02:05 - I Giochi di Taranto
02:28 - Meteo 2
02:30 - Bombshell
04:10 - Squadra Speciale Colonia
04:55 - Zio Gianni
05:10 - Impazienti
05:20 - Piloti
05:30 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:35 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - Geo Documentario
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Mastro Titta, il boia del Papa Re
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Il Provinciale
15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:45 - Il mondo con gli occhi di Overland
17:40 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via dei Matti Numero Zero
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Un giorno in Pretura
23:10 - Appresso alla musica
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - Protestantesimo
01:05 - Sulla via di Damasco
01:40 - RaiNews24



06:10 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:29 - Movie Trailer
06:31 - 4 Di Sera
07:27 - La Promessa
07:56 - Terra Amara
08:55 - Segreti Di Famiglia
09:49 - Tempesta D'amore
10:54 - Ore 11
12:00 - Tg4 - Telegiornale
12:19 - Ore 11
12:50 - Meteo.It
12:55 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:28 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:36 - Diario Del Giorno
16:51 - Rosamunde Pilcher: Come Stregata - 1 Parte
17:30 - Tgcom24 Breaking News
17:38 - Meteo.It
17:39 - Rosamunde Pilcher: Come Stregata - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - E' Sempre Cartabianca
00:56 - La Giusta Causa - 1 Parte
02:11 - Tgcom24 Breaking News
02:17 - Meteo.It
02:18 - La Giusta Causa - 2 Parte
02:52 - Movie Trailer
02:54 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:12 - Ercole, Sansone, Maciste E Ursus, Gli Invincibili
04:46 - La Donna E' Una Cosa Mervagliosa



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5
08:45 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
16:45 - Verità' Nascoste Il Diario
18:45 - The Wall
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - The Wall
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Erica - Una Detective Per Caso
23:33 - Tg5
00:11 - Meteo
00:17 - Tutte Le Strade Portano A Roma - 1 Parte
01:02 - Tgcom24 Breaking News
01:03 - Meteo.It
01:04 - Tutte Le Strade Portano A Roma - 2 Parte
01:50 - Sacrificio D'amore
04:28 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



07:08 - Dr. House - Medical Division
08:49 - Chicago Med
10:31 - Law & Order: Special Victims Unit
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:49 - Sport Mediaset Extra
14:13 - I Simpson
14:40 - Coppa Italia - Sassuolo - Frosinone
17:13 - Studio Aperto Live
17:17 - Meteo.It
17:23 - Studio Aperto
17:47 - Coppa Italia - Udinese - Venezia
19:48 - Coppa Italia Live
20:38 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
21:25 - Chicago P.D.
23:08 - Law & Order: I Due Volti Della Giustizia
23:56 - Law & Order: Unita' Speciale
00:46 - Cold Case - Delitti Irrisolti
01:43 - Studio Aperto - La Giornata
01:54 - Ciak News
01:56 - Sport Mediaset - La Giornata
02:11 - Camera Cafe'
02:18 - Blindspot
03:40 - Storie Segrete
04:02 - Monster: The Mystery Of Loch Ness
04:55 - Il Respiro Eterno Delle Antiche Battaglie

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076